

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno VI - N. 38

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Sabato 13 Febbraio 1937 XV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampiero 10. Tel. 1.15 - 8.80 - Abbonamenti: Anno L. 52
sem. L. 27 - trim. L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - C. G. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 120 - Finanziaria, Legale, ecc. L. 8 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 250
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-89 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 7-539

FAUSTISSIMO EVENTO ALLA REGGIA DI NAPOLI

La nascita di un Principe sabauda salutata dall'esultanza della Nazione

Al neonato Principe di Napoli verrà imposto il nome di Vittorio Emanuele - Imponenti manifestazioni in tutta Italia - La Nazione imbandierata per tre giorni - Vacanza negli uffici e nelle scuole

L'annuncio

ROMA, 12. Oggi, alle ore 12.35, S. A. R. la Principessa di Piemonte ha dato alla luce nel palazzo Reale di Napoli un Principe che avrà il nome di Vittorio Emanuele ed al quale sarà conferito il titolo di Principe di Napoli.

L'augusta puerpera e il Principe neonato — che è di florido aspetto, con occhi scuri, capelli biondi scuri e pesa kg. 4.200 — sono in ottime condizioni di salute.

Le prime notizie del fausto avvenimento, dal primo Attuario di Campo Generale, S. M. il Re Imperatore e dall'ufficio del Prefetto di Palazzo ha fatto pervenire agli augusti Sovrani e alle Loro Altezze Reali i Principi di Piemonte, l'espressione del giubilo del Governo fascista e della Nazione tutta.

L'ufficio del Prefetto di Palazzo ha comunicato il lieto evento anche ai cavalieri dell'Ordine della SS. Annunziata, ai Presidenti del Senato e della Camera, ai Ministri Segretari di Stato e ai grandi ufficiali dello Stato. Ugualmente la partecipazione è stata data ai Prefetti e alle altre autorità delle provincie.

Per celebrare il fausto evento la Nazione sarà imbandierata per i giorni 13, 14, 15; gli uffici pubblici e le scuole pubbliche avranno vacanza il giorno 15.

È stato disposto anche per la illuminazione degli edifici pubblici per tre sere consecutive.

La gioia di Napoli

NAPOLI, 12.

La notizia della nascita del Principe, appena diffusa in tutta la città, ha suscitato vivanti manifestazioni di giubilo. Alle 15.15 un componente il personale della Casa di S. A. R. il Principe di Piemonte ha apposto, sullo stemma sabauda, all'ingresso principale della Reggia, il nastro di seta bianco. Il nastro regala al centro una coccarda azzurra sovrastata dalla corona Reale. Il piccolo donore scenderà al lato del palazzo, ha presentato le armi ed ha suonato l'attento rintocco salvataggio di artiglieria cominciando ad echeggiare dalle alture della città. Sono stati sparati cento colpi di cannone. La folla, che al primo diffondersi della notizia, si era subito diretta verso il Palazzo Reale per testimoniare il suo affetto e la sua devozione alla famiglia sabauda, è andata di minuto in minuto aumentando, sino a diventare una massa immensa che gremisce la intera piazza del Plebiscito. Grida gioiose inneggiano a Casa Savoia risonando sulla piazza e la dimostrazione assume sempre più un'imponenza straordinaria.

Tutti gli edifici pubblici e quelli privati hanno esposto il tricolore.

S. M. la Regina Imperatrice, che in seguito ad una comunicazione telefonica ricevuta nella serata di ieri, era partita in automobile da Roma diretta a Napoli, era qui giunta alle ore 22, restando immediatamente alla Reggia dove veniva ricevuta dall'Augusto figlio. L'evento era atteso da un momento all'altro da una settimana, quando cioè l'Augusta Principessa, reduce da una visita all'Abazia di Montecassino, aveva accusato grande stanchezza ed un certo malessere.

Anche allora S. M. la Regina Imperatrice era venuta a Napoli in forma privatissima, inaspettata, due giorni accanto alla Principessa di Piemonte.

Il batte simo

sarà amministrato oggi

Nella serata un'imponente corteo popolare, con a capo le autorità, si è recato dinanzi alla Reggia acclamando con trionfante entusiasmo e rievocando una appassionata manifestazione a S. M. la Regina Imperatrice e al Principe Umberto apparsi alla balconata.

Domani avrà luogo la somministrazione dell'acqua lustrale al

Neonato autorizzato con un breve di Sua Santità con la speciale benedizione del Santo Padre. Officierà S. E. il Cardinale Ascalesi, Arcivescovo di Napoli. L'atto di nascita verrà rogato domenica alle ore diciassette da S. E. Fedezoni nella qualità di ufficiale dello Stato civile per la Famiglia Reale. Testimoni saranno Eleanora di Reval, Duca del Mare e S. E. imperiali collare nell'Annunziata. Il Fascio Femminile ha fatto apporre ai principali palazzi di Napoli dei nastri bianchi con coccarde azzurre Savoia al centro come segno di partecipazione della cittadinanza al fausto evento.

Alla Regia Imperatrice ed al Principe di Piemonte giungono migliaia di telegrammi da tutta Italia. Il Principe Corrado di Baviera e la Principessa Bona di Savoia che trovano a Napoli da qualche giorno hanno iniziato all'Augusta Principessa di Piemonte in occasione della nascita del Principe di Napoli un gran fascio di fiori e questa sera si sono recate a visitare i Principi di Piemonte alla Reggia. Domani giungerà a Napoli S. M. la Regina Madre del Belgio alla Reggia sono affluiti copiosissimi omaggi floreali da parte delle dame della aristocrazia napoletana e delle Associazioni femminili.

I messaggi

ROMA, 12.

In occasione del fausto evento il Duce ha inviato i seguenti telegrammi:

S. M. Vittorio Emanuele III, Quirinale.

Anche a nome del Governo fascista e del popolo italiano onoriamo porgere alla Maestà Vostra ed all'Augusta Regina fervidi auguri e felicitazioni per il faustissimo evento che associa le speranze della Nazione oggi più che mai unite, sotto il segno del Littorio, alla gloriosa Casa di Savoia.

MUSSOLINI

A S. A. R. il Principe di Piemonte, Napoli.

Ho appreso con profondo compiacimento la nascita del Principe Reale. Anche a nome del Governo fascista prego V. A. R. ed Augustissima Principessa gradire fervide felicitazioni ed auguri ai quali si associa con devozione ed affetto popolare italiano.

MUSSOLINI

Alle LL. EE. i Prefetti del Regno ed a S. E. il Governatore di Roma.

S. A. R. la Principessa di Piemonte ha dato felicemente alla luce nel real palazzo di Napoli un Principe. Nel partecipare con vivo compiacimento tale fausto evento che realizza i voti fervidi dell'Italia fascista stringendola con nuovi vincoli di devozione e di affetto alla gloriosa Dinastia invito LL. EE. a darne immediata notizia ai potestà ed alle altre autorità dipendenti.

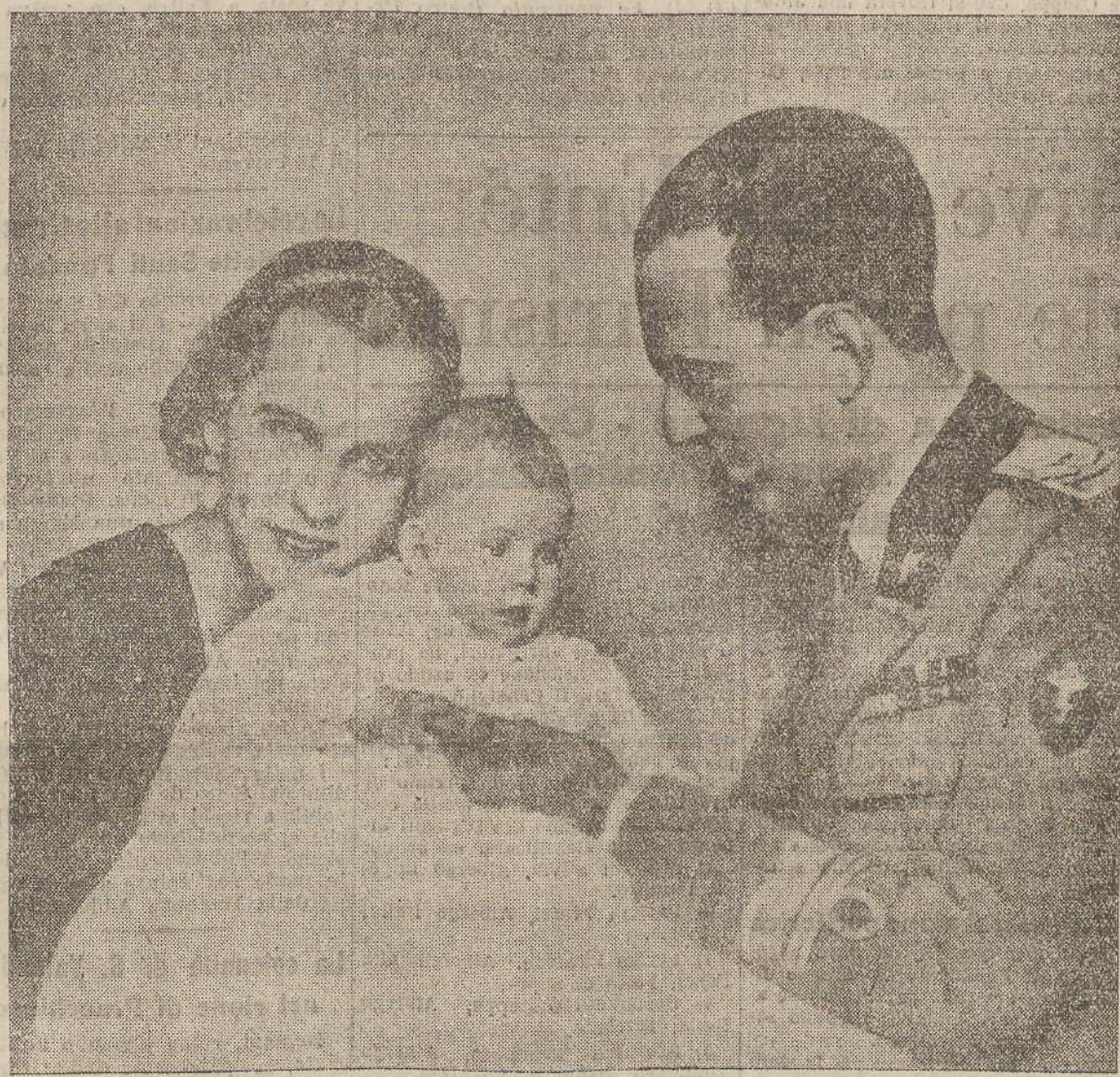
MUSSOLINI

Il Presidente del Senato ha inviato i seguenti telegrammi:

A S. M. il Re Imperatore, Roma. Il Senato del Regno, partecipa della commossa esultanza di tutto il popolo italiano, saluta il faustissimo avvenimento con ineffabile gioia, rinnovando i voti fervidi per luminoso avvenire della augusta Dinastia. Pregho V. M. e S. M. la Regina Imperatrice di voler accogliere benignamente questi reverenti e vivissimi sentimenti del Senato e permettere di aggiungere le mie personali devote felicitazioni. Presidente del Senato: Fedezoni.

A S. A. R. il Principe di Piemonte, Napoli.

In questa ora di indicibile commozione e di immensa gioia per tutti gli italiani il Senato del Regno, ben sapendo come le sorti della Patria siano intimamente legate all'avvenire della gloriosa Casa Reale, saluta con entusiasmo il fulgido coronamento dei voti e delle speranze della Nazione ed auspica ogni più bel dono di salute e di felicità per S. A. R. la Principessa di Piemonte e per



GLI AUGUSTI GENITORI E LA LORO PRIMOGENITA

Dinastia e popolo

l'augusto neonato. Pregho V. A. R. di voler gradire la devota espressione di tutti sentimenti dell'aspirante, ai quali unisco le mie reverenti felicitazioni personali. Presidente del Senato: Fedezoni.

Il Presidente della Camera dei Deputati ha inviato i seguenti telegrammi:

A S. M. il Re Imperatore. Il fausto evento che da oggi alla Dinastia sabauda un continuatore delle millenarie virtù, riempie di gioia la Camera fascista, orgogliosa di unirsi all'appassionata esultanza di tutto il popolo italiano. Voglia la M. V. accogliere e compiacersi partecipare a S. M. la Regina Imperatrice le ferventi devote felicitazioni di tutti gli onorevoli deputati e le mie personali. Ciano, Presidente della Camera fascista.

A S. A. R. il Principe di Piemonte. Alla gioia familiare che allietta V. A. R. e corona l'ardente voto del popolo italiano, la Camera fascista partecipa con sentimenti di giubilo pari alla profonda devozione per la Vostra Augusta Casa. Voglia V. A. R. accogliere e partecipare a S. A. R. la Principessa di Piemonte le felicitazioni fervidissime di tutti gli onorevoli deputati e le mie personali. Ciano, Presidente della Camera fascista.

S. E. il Governatore don Piero Colonna, in occasione del fausto evento ha indirizzato a S. E. il primo aiutante di campo gen. S. M. il Re Imperatore il seguente telegramma:

Roma esulta per il liettissimo annuncio della nascita dell'augusto erede. Rendendosi interprete di tali sentimenti di intima gioia della cittadinanza tutta invio alla LL. MM. Reali ed Imperiali le più fervide felicitazioni ed i voti più fervidi per l'augusto Principe che perpetuerà le tradizioni della virtù della gloriosa Dinastia. Pregho presentare mie personali felicitazioni ed auguri.

Il Governatore ha inoltre inviato a S. E. l'aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Piemonte il seguente telegramma:

Mi è sommamente gradito ren-

dermi interprete in questa liettissima circostanza della viva gioia con la quale la cittadinanza romana ha appreso l'annuncio del fausto evento. La nascita dell'erede all'alba del 2° anno dell'Impero sia di auspicio per le fortune sempre maggiori di Casa Savoia le cui gloriose virtù rifletteranno nell'augusto Principe.

Giungano alle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte i voti più fervidi che la cittadinanza romana, tutta formata con cuore esultante e profondamente devoto. Pregho presentare mie personali felicitazioni ed auguri.

La benedizione del Pontefice al Principe neonato

CITTA' DEL VATICANO, 12. Al Sommo Pontefice è pervenuto il seguente telegramma del Principe di Piemonte:

« Ringraziando Dio, sono lieto di annunciare a Sua Santità la nascita di mio figlio Vittorio Emanuele. Con filiale devozione.

Umberto di Savoia ».

Il Pontefice ha così risposto: « Grati a Dio e lieti con le LL. AA. RR. del fausto evento invio al Principe neonato la prima paterna benedizione e con lui benedico gli augusti Genitori auspicando ogni bene.

Pius P. P. XI. ».

La notizia della nascita di un Principe di Casa Savoia è stata appresa dal Pontefice con vivo compiacimento. La Santa Sede aveva già concesso al cappellano di Corte la richiesta facoltà per il battesimo, che, come è tradizione della Casa Savoia, viene subito impartito ai neonati e questo indipendentemente dalla successiva solenne cerimonia battesimale.

L'Osservatore romano così commenta il lieto evento di Casa Savoia: « La subita commossa esultanza con cui il popolo italiano saluta il lieto evento, ribadisce il vincolo di affetto e di opera che lo stringe alla sua Dinastia. Il Signore Iddio ha voluto in tal modo rallegrare l'Italia proprio nel giorno più fausto di

tutto il mondo cattolico. Non è possibile non scorgere in sì avventurata coincidenza il segno singolare di celeste predilezione per il nuovo Principe, e non trarne auspici di grazie per la Casa di Savoia e per la Nazione cui sono comuni la fede e le speranze cristiane ».

Esultanza nazionale

Il popolo italiano ha appreso con somma esultanza che dal glorioso millenario ceppo di Casa Savoia è sbocciato un virgulto: l'atteso figlio del Principe di Piemonte, erede al Trono reale e imperiale. Il grande cuore della Nazione palpita — nel gaudio di questa ora solenne — presso la Reggia partenopea, accanto la culla del Bimbo sabauda.

All'augusto Principino è stato imposto il grande nome di Vittorio Emanuele, nome due volte sacro agli italiani, i quali venerano la memoria del Padre della Patria e circondano di ammirato affetto il Re Vittorio. Ed è in questo nome un auspicio di nobilità gloria per la Dinastia e per l'Italia fascista.

A storia di Piemonte, alla « Crocerossina » che ha recato in A. O. la luce del suo sorriso al ferito, all'amorosa Genitrice della Principessa Maria Pia, alla dolce Sposa che oggi è nuovamente aureolata di maternità, il popolo italiano eleva i voti più fervidi. E con pari affetto saluta Umberto di Savoia, incarnazione delle più belle virtù regali e militari, come totalitariamente partecipa alla gioia degli amatissimi Sovrani.

La gente friulana, che ebbe il privilegio di ospitare nel periodo bellico Vittorio Emanuele III, soldato fra i soldati, e che alla Casa Savoia è legata da vincoli di profonda e tenace devozione, si unisce entusiasticamente al giubilo della Nazione per la nascita del Principe di Napoli.

Trecentoundici milioni per le nuove case rurali

L'alto elogio del Duce alla Cassa di Risparmio

ROMA, 12.

Il Presidente dell'Associazione nazionale fra le Casse di Risparmio italiane S. E. de Capitani ha mandato la seguente lettera al Duce:

« Ho l'onore di comunicare che la Cassa di Risparmio italiana accoppiando ferreamente l'incanto rivolto e seguendo l'esempio perennemente dato dall'E. V. di andare verso il popolo, hanno deliberato di concedere mutui per la costruzione di nuove case coloniche e per il pagamento di lavori di riparazione a quelle già esistenti, a condizione di favore e nella misura seguente: Cassa di Risparmio delle provincie lombarde: L. 20 milioni per ciascuno degli anni 1937, 1938, 1939, 1940 e 1941. Totale lire 100.000.000; Federazione delle Casse di risparmio degli Abruzzi, lire 300 milioni; Federazione delle Casse di risparmio dell'Emilia, lire 38.350 mila; Federazione delle Casse di risparmio del Lazio, lire 7.075.000; Federazione delle Casse di risparmio della Liguria, lire 4.000.000; Federazione delle Casse di risparmio del Piemonte, lire 12 milioni per ciascuno degli anni 1937, 1938, 1939, 1940, 1941, totale lire 60.000.000; Federazione delle Casse di risparmio della Toscana, lire 15 milioni; Federazione delle Casse di risparmio dell'Umbria, lire 6.750.000; Federazione delle Casse di risparmio delle Venetie, lire 12 milioni per ciascuno degli anni 1937, 1938, 1939, 1940, 1941, totale lire 60 milioni; Federazione delle Casse di risparmio della provincia di Ascoli Piceno, lire 5 milioni; Federazione delle Casse di risparmio della provincia di Pesaro, lire 1.000.000; Cassa di risparmio « Vittorio Emanuele » di Palermo (da erogarsi in 5 anni), lire 10 milioni; Cassa di risparmio della provincia di Macerata, lire 2 milioni; Cassa di risparmio di Calabria, lire 1.500.000; totale lire 310.975.000.

Mancano i dati per la Federazione delle Casse di risparmio della provincia di Ancona solo perché quelle amministrazioni devono ancora decidere l'importo del loro concorso: esse hanno però dato affidamento che le decisioni saranno prese e comunicate al più presto. Risulta pertanto in modo chiarissimo che tutte le Casse di risparmio italiane dalle maggiori alle più modeste hanno esattamente compreso l'importanza somma della soluzione integrale di un problema che sta alla base della civiltà umana e che consiste nel fornire, senza alcuna eccezione, a tutti gli agricoltori (non solo i coltivatori diretti) cioè ai produttori della parte più importante della ricchezza nazionale una abitazione e a buon mercato.

Le Casse di risparmio italiane le quali hanno raggiunto l'attuale grado di potenza che le indica a tutti come organismi saldissimi al di sopra di ogni discussione, non solo in causa di saggi ordinamenti e di prudente e cauta amministrazione, ma soprattutto per le virtù del nostro popolo lavoratore instancabile, loro cliente affezionato e fedele sono state felicissime di contribuire in larga misura alla riuscita di una grande iniziativa, concepita dal Capo del Governo e che estrinseca la maggiore delle finalità etico-sociali di quegli Istituti. A Lui esse esprimono per mio tramite, la più profonda gratitudine perché sono consaporati di conquistare l'alto titolo d'onore operando a realizzare i mezzi per il compimento di un'opera, la quale essendo di carattere altamente umano non potrà a meno di suscitare sulle masse rurali una benefica influenza e servirà ad avvicinare ancor

più, se possibile, al Regime il quale persegue senza sosta l'attuazione del programma di una perfetta sanità fisica e morale della razza.

Con profondo ossequio, il Presidente, devotissimo e obbligatissimo Giuseppe de Capitani d'Arzago.

La risposta del Duce

Il Duce così ha risposto:

Caro de Capitani. Lo sforzo che le Casse di Risparmio italiane da te saggiamente prendute, si accingono a compiere per realizzare l'obiettivo della casa rurale sana, robusta e capace è da lodare altamente e da segnalare alla attenzione della Nazione. Fu nel mio discorso alla seconda Assemblea quinquennale del Regime che io posi il problema; da allora qualche cosa si è fatto per iniziativa dei singoli, specialmente da quando prezzi più equi compensano finalmente dopo sei anni le dure fatiche degli agricoltori; ma da ora in poi molto di più si potrà fare con l'aiuto imponente delle Casse di Risparmio e di altri Istituti che sono pronti a fornire il loro contributo.

Non bisogna dimenticare che il problema ha proporzioni eccezionali: le sole case dichiarate inabitabili sono circa 140 mila e oltre al denaro occorrerà del tempo, lo parli di decenni. Ma l'essenziale nel Regime, è di fissare una meta e di marciare con volontà decisa fino al giorno in cui la meta non sia raggiunta.

Nella tua lettera è ricordata l'importanza del problema non solo ai fini agricoli, ma anche ai fini della conservazione e propagazione della razza. Ogni casa nuova che sorge nelle campagne ad ospitare in ampie solide stanze una delle nostre prolifiche famiglie di contadini, rappresenta un'elemento di garanzia per il futuro del popolo italiano.

Le Casse di Risparmio italiane che assolvono perfettamente il loro compito di tutelare la parte piccola e media fortune economiche, quando rispondono come sempre tempestivamente e generosamente all'appello anche in questa particolare emergenza si rendono benemerite del Paese.

Sono sicuro che le condizioni dei mutui saranno di vero favore. Desidero inviare a te, ai tuoi collaboratori, a tutti i dirigenti delle Casse di Risparmio italiane le espressioni della mia simpatia.

MUSSOLINI

Rapporto di Gerarchi della Provincia di Modena

ROMA, 12.

Il Segretario del Partito con « Foglio di disposizioni » n. 713 in data odierna comunica che domenica 14 febbraio alle ore 17 terrà rapporto al Gerarca della provincia di Modena.

NASTRO BIANCO REGALE

La fervida gioia a Udine per il lietissimo evento

L'esposizione del tricolore nei giorni 13, 14, 15 febbraio
Vacanza negli uffici e nelle scuole il giorno 15

L'annuncio del fausto evento che tanta gioia reca nella Casa dei Principi di Piemonte ha suscitato non solo a Udine ma in tutta la provincia un vivo interesse. La nascita del Principe, che assicura la continuità della dinastia, è un evento di importanza storica e politica di cui tutti si sentono partecipi. La notizia è stata accolta con entusiasmo e gioia da tutti i ceti della popolazione.

Poco dopo giungere l'annuncio ufficiale emanato dalla «Stella» e reso noto subito dal nostro giornale a mezzo di foglietti volantini.

Il Segretario Federale ed il Direttore del Fascio di Udine hanno prontamente telegrafato all'Aiutante di Campo di S. A. R. il Principe di Piemonte esprimendo il giubilo e l'augurio fervidissimo della famiglia reale friulana per l'evento suscitato.

Verso le 16, dalle Caserme e da molte case private veniva issato il tricolore e nel gioioso sventolio dei colori della Patria erano riflessi i volti più ardenti per il neonato, per gli augusti genitori, per la Famiglia Reale. Subito dopo l'annuncio del lietissimo evento, dal colle del Castello le batterie del 2° Reggimento Fanteria «Re» hanno fatto echeggiare le salve di centomila colpi di cannone e ad esse si univa lo squillo della campana dell'Arenario.

Come riferiamo in prima pagina, per celebrare il fausto avvenimento, il tricolore sarà esposto dagli edifici pubblici e privati ogni giorno 13, 14 e 15 febbraio e gli edifici pubblici rimarranno illuminati per tre serate consecutive.

Gli uffici e le scuole pubbliche faranno vacanza nella giornata di lunedì 15 febbraio.

Pro culle povere

Gli appartenenti al «Popolo del Friuli» hanno offerto lire 100 al Fascio Femminile pro culle povere per festeggiare il fausto evento che ha allietato l'augusta Casa dei Principi di Piemonte.

Al Caduti del Cantiere Gondrand

In memoria del co. di Coloredoro. Oggi a Milano, nella chiesa di San Sebastiano, sarà celebrata una messa in suffragio dell'ing. Cesare Rocca e della sua consorte Lidia Rocca, uccisi nella zona di operazione al confine estero, il 13 febbraio 1930 da prepotenti abissi, contro i quali si difendevano strenuamente con il collaboratore ing. co. Roberto di Coloredoro Mels e con un gruppo di dipendenti della Società «Gondrand».

Alla manifestazione, che si svolge nell'anniversario del sacrificio, manifesteranno volentieri gli ingegneri ed architetti, aderenti al Comune di Milano, Partecipano i familiari dell'ing. Roberto di Coloredoro. Nella ricorrenza, il Sindacato Ingegneri ha indetto a Milano una cerimonia di carattere nazionale, nella quale l'ing. Chiodi, compresenziale, commemorerà i Caduti.

Nell'anniversario, in forma strettamente intima, sarà celebrata lunedì mattina nella parrocchia del Redentore, una messa in suffragio del co. Roberto di Coloredoro Mels, presenti i familiari ed i parenti ed intimi di famiglia.

Abbiamo ricordato recentemente la nobile figura di Roberto Coloredoro, camicia nera della vigilia, ufficiale di Artiglieria alpina, allorché alla sua memoria fu concessa la medaglia d'argento al valor militare con splendida motivazione.

Oggi addiamo il sacrificio del compianto camerata, caduto da prode, con l'arme in pugno.

Le sigg. Giulia Clerici Canciani e figlia Giuliana nel primo anniversario della morte eroica di Roberto di Coloredoro Mels, offrono L. 500 per intestare alla sua memoria un letto alla Colonia Marina di Lignano.

L'anniversario della morte del cap. co. Frangipane

Ricorre oggi l'anniversario della morte, avvenuta in A. O. del co. Doino Frangipane. Ricordiamo, in questo primo mesto anniversario, la bella figura di questo gentiluomo friulano.

furono affidati compiti delicati dall'Intendenza, merita di essere ricordato, per il modo perfetto di organizzazione, di disciplina, di quale disimpegnava il suo mandato non badando a fatiche, a disagi, con il vero spirito di sacrificio. Conoscendo le sue responsabilità, aveva assoluto lo spirito del rigido dovere, sempre primo a dare l'esempio.

Fu chiamato a Kerer a prendere in consegna una colonna cammellata. Mentre nell'ufficio ne scriveva la relazione, un colpo al cuore stroncò la sua giovane esistenza. Cadde da solo, nel compimento del suo dovere. Fu sepolto con tutti gli onori dovuti, piano dai camerati, dal soldato che tanto lo amava, anche per la sua nobiltà di cuore e di sentimento, il 13 febbraio 1930.

Alla sua memoria eleviamo il nostro memore saluto.

Alle Opere assistenziali

La Ditta Aurelio Malagnoli ha versato a favore del Comitato di Assistenza di Marano Lagunaro

Le iniziative dell'Ente provinciale per il Turismo

L'Azienda Autonoma di Lignano - Organizzazione della «Pro Loco» Manifestazioni sciatorie - I concorsi alberghieri

Ieri si è riunito presso la sede del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa il Consiglio dell'Ente provinciale per il turismo. Fra gli argomenti iscritti all'ordine del giorno figurava l'esame della situazione dell'Azienda Autonoma di Lignano, l'organizzazione delle «Pro Loco», l'approvazione della manifestazione sciatoria e quella per il Turismo. L'assegnazione di premi per il concorso alberghiero dell'anno 1935 e vari altri argomenti.

Sviluppo di Tarvisio

Prima di iniziare la discussione il Presidente dell'Ente, comm. Enrico Broili, ha fatto una dettagliata relazione sulla attività svolta dalla ultima adunanza del Consiglio. Particolarmente ha dato comunicazione che, a seguito dei continui contatti con l'Azienda di Lignano, l'Ente di Tarvisio ha intrapreso i lavori di sistemazione della tribuna del campo di sci «Duca d'Aosta», lavori che saranno ultimati prima della fine del corrente mese. Ha riferito, che il posto di ristoro sul campo invernale, funziona già regolarmente dopo essere stato convenientemente rifatto, e che, tra breve, appariranno gli invasi cartelli indicatori, mentre sono all'opera gli itinerari scistici ed estivi della zona. Ha accennato alle sensibili migliorie che saranno intraprese in due alberghi di Tarvisio entro il corrente anno, e per le quali i proprietari hanno assunto formale impegno.

Con recente provvedimento ministeriale - ha proseguito il comm. Broili - alla stazione di soggiorno di Tarvisio sono state aggiunte le stazioni di Cocca e Cave del Predil. Tale provvedimento non ha però carattere definitivo essendo subordinato ad una migliore efficienza ricettiva ed igienico-sanitaria delle predette località, da conseguirsi entro il termine massimo di cinque anni. Non vi è dubbio che tale efficienza sarà raggiunta e a tale scopo saranno dovuti i maggiori perenti d'opera derivati dal provvedimento.

Infine il Presidente ha notificato al Consiglio le recenti disposizioni del Ministero per la Stampa e propaganda in ordine alla attività degli enti.

Ultimata la relazione, il comm. Broili ha dato la parola al dott. Camillo Gaspari, presidente dell'Azienda Autonoma di Lignano, per la trattazione del primo argomento iscritto all'ordine del giorno.

I problemi di Lignano

Nella sua esposizione il dott. Gaspari ha posto in rilievo l'attività che l'Azienda si propone di svolgere nella prossima stagione. Particolarmente ha riferito sui lavori del nuovo acquedotto intrapresi a cura della Amministrazione provinciale, sul problema edilizio di Lignano nei riguardi della cessione di terreni per la fabbricazione di villette moderne albergo alla spiaggia e sulla necessità di costruire una chiesa a Lignano. Ha annunciato che quest'anno l'Azienda curerà l'istituzione di un «solatium» ed ha espresso il voto che l'Ente si faccia promotore per una prolifica propaganda all'estero, in quanto i turisti stranieri preferiscono convergere alla spiaggia in periodi che per gli italiani si possono considerare di bassa stagione.

Il Presidente, mentre ha preso at-

ture 500, il sig. Gortan Cappellari Umberto di Rigolato ha versato lire 100.

I medici condotti di Udine, dott. Paolo Marzuttini, Aldo Simonetti, Enrico Preindi, Vittorio Vidali, Oscar Luzzatto, Carlo Valentini, hanno versato lire 120 per le colonie marine e montane, per onorare la memoria del dott. Reginaldo Ferrario.

Il Segretario Federale ringrazia.

I corsi d'istruzione per ufficiali in congedo

La direzione dei corsi comunica: Gli ufficiali in congedo iscritti ai corsi di istruzione obbligatoria dovranno riunirsi ogni sabato 13 corrente alle ore 9 e nelle località sotto indicate:

Fanteria e alpini: ore 13, piazzale Osoppo, ove si troverà una autocorriera per il trasporto al luogo dell'istruzione.

Artiglieria e genio: ore 13,30, Caserma Pio Spaccamela.

FEDERAZIONE

FASCI DI COMBATTIMENTO

Fascio di Clauit
Con provvedimento in data 10 febbraio XV il fascista Osvaldo De Florido è stato nominato Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Clauit in sostituzione del dott. Umberto Santinello dimissionario dalla carica di Segretario del Fascio stesso per trasferimento.

Fascio di Erto Casso
Con provvedimento in data 10 febbraio XV il fascista Gioacchino Corcina di Domenico è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Erto Casso in sostituzione del fascista Guerino Mazzucchi, partito per l'A. O. I.

Opera Nazionale Balilla

Nomine
L'Ufficio Stampa comunica: Con deliberazione in data 3 febbraio XV, il Comitato Provinciale dell'O. N. B. ha nominato Presidente del Comitato Comunale O. B. di Treviso, in sostituzione del Commissario Straordinario Giuseppe De Caneva.

Con deliberazione in data 3 febbraio XV, il Comitato Provinciale dell'O. N. B. ha nominato Vice-Presidente del Comitato Comunale O. B. di Cossano, in sostituzione del Commissario Straordinario Mario Piccoli.

GITE SCIATORIE

a Sappada, Tarvisio e Rollo

Domani avranno effettuazione le gite sciatorie organizzate dalla Società Escursionisti Friulani del Doposolario. Per Sappada con partenza da via Manin alle ore 6 arrivo a Cima Sappada alle ore 8,30. Gite libera in Val Sesia e Val Digola. Ore 17 partenza da Cima Sappada con arrivo a Udine alle ore 19,30.

Condizioni della neve ottima. Con leggero strato di nuova. Per Tarvisio con il treno piano in partenza da Udine alle ore 6,25 arrivo a Tarvisio alle ore 8,55. Partenza da Tarvisio alle ore 18,25, arrivo a Udine alle ore 20,25. Quota di viaggio L. 14 doposolario e lire 15 non doposolario.

Le iscrizioni alla gita di Tarvisio si chiuderanno questa sera e si riceveranno al Doposolario Provinciale, S.E.E. Agenzia Paretelli, Bar Cotterelli, Bar Savoia, via Aquileia 9.

Il programma della gita per domenica 21 corr. a Passo Rolle resta così stabilito: sabato ore 19,30 partenza da Udine via Manin, arrivo a Fiera di Primiero alle ore 23, pernottamento all'albergo Aquila Nera. Domenica ore 6,30 sveglia e colazione; ore 7,30 partenza; ore 8,30 arrivo a Passo Rolle. Gite libera alla Cavallazza, Punta Rolle e Rifugio Segantini. Ore 16,30 partenza da Passo Rolle; ore 17 partenza da S. Martino di Castrozza, breve sosta a Faller, con arrivo a Udine alle ore 21.

Quota per i soci della S.E.E. lire 55, non soci L. 60 che comprende: viaggio, pernottamento e colazione.

Le iscrizioni si chiuderanno giovedì 18 corrente.

Le celebrazioni alle Grazie per i Sette Santi Fondatori

Per la ricorrenza dei S.S. Sette Santi fondatori ieri nella Basilica delle Grazie, custodita dai Padri Serviti, si sono svolte solenni funzioni.

Alle ore 7 S. E. l'Arcivescovo ha celebrato la Messa Prelaticia con Communion generale e al Vangelo ha pronunciato un fervoroso. Alle ore 10 mons. Pietro Dell'Oste ha celebrato una Messa solenne con musica del Perosi.

Alle ore 17,30 sono seguiti i Vespri solenni, officianti mons. Quaragnoli, Vicario Generale con panegirico recitato dal prof. avv. dott. Aristide Baldassi. E' stata poi impartita la benedizione eucaristica.

La funzione è terminata col bacio della reliquia dei Sette Santi. I Sette Santi Fondatori dell'Ordine dei Servi di Maria erano dei nobili e ricchi mercanti fiorentini che si accorsero per vivere insieme religiosamente, ispirandosi in modo particolare alla devozione della Madonna Addolorata.

La solennità di S. Valentino nel rione di Prachiuso

Domani, come abbiamo annunciato, la parrocchia delle Grazie, celebrerà solennemente, nella sua chiesa, di via Prachiuso, la festa di San Valentino Prete e Martire.

Dopo il triduo celebrato in questi giorni, oggi alle 17 sarà eseguita la benedizione del pane e delle candele, che i fedeli sono soliti procurarsi in segno di protezione del Santo.

Domani, giorno della solennità, a cominciare dalle ore sei, sarà celebrata ogni ora una Messa letta, e alle ore 11 verrà celebrata la Messa cantata in musica; alle ore 16 saranno cantati i Vespri a cui seguirà il panegirico e la benedizione.

L'altra sera si è aperta la pesca di beneficenza, che continuerà fino a domani.

Al Corso superiore di religione

Quest'oggi, sabato, ore 17,00, il prof. don Biasutti terrà lezione in via Treppo 3, sul tema: «Missioni e colpa delle classi superiori di fronte al Cristianesimo sociale».

Il corso postmilitare per i generi

Tutti gli iscritti al corso postmilitare dell'Arma del Genio sono tenuti a trovarsi per le ore 8,30 di domani domenica 14 corrente presso la Caserma dell'XI Regg. Genio, angolo via Civiletti - via E. Beltrame per partecipare alla sesta lezione del corso stesso.

Adunate Avanguardisti

188ª Legione. — Domani, domenica, gli Avanguardisti della 188ª Legione si aduneranno presso le rispettive sedi allora staminate e dovranno presentarsi al campo polisportivo Moretti alle ore 10.

STATO CIVILE DI UDINE

10-11 febbraio 1937 XV	
Nati:	10
di cui 1 di altro Comune.	
Morti:	5
di altri Comuni.	
Matrimoni:	2

Nasce
Scaini, Pietro di Fedele; Celotti Bruno di Giuseppe; Colatti Giovanni di Fortunato; Barbin Beppina di Mariano; Poppo Giorgio di Pietro; Turco Flora di Giuseppe; Munero Anna di Arturo; Biasato Anna di Guglielmo; Fantini Olga di Luigi. — Illegittimi 1.

Morti
Petrin Carla di Luigia di mesi 1; Candotti Gino di Luigi di anni 15; Del Fabbro Maria di Enzo di anni 11; Schiatti Ermenegilda fu Fabio di anni 24 casalinga; Lucardi Oliverio di Gio. Battista di anni 33 studente.

Matrimoni
Di Ronco Luciano muratore con Isola Maria casalinga; Pitta Enrico elettricista con Fracasso Anna casalinga.

La morte del prof. Del Fabbro

Si è spento nel pomeriggio di ieri, dopo breve malattia, il cav. prof. ing. Giuseppe Del Fabbro. Egli era nato a Dignano d'Istria il 2 agosto 1866. Fu insegnante di Topografia ed Estimo nel R. Istituto Tecnico di Jesi (Marche) per circa vent'anni. Insegnò poi Costruzioni per qualche anno presso il R. Istituto Tecnico della nostra città. Recentemente, dovette ritirarsi, per ragioni di salute. Fu autore di molte apprezzate opere didattiche e di studi originali in materia di Estimo e soprattutto di Topografia.

Di lui è notissimo l'opuscolo «Manuale di Topografia» pubblicato dall'Editore Hoepli a giugno alla quinta edizione.

Fu molto stimato da colleghi ed amici per la limpida onestà del suo carattere e per il suo animo buono e retto. Perciò la sua fine ha suscitato largo e sentito rimpianto.

Alla memoria del prof. Giuseppe Del Fabbro il nostro reverente saluto; ai congiunti tutti e particolarmente al nipote cav. ing. Enrico Del Fabbro, direttore del R.A.C.I., le nostre più sentite condoglianze.

ARTE E TEATRI

Il pianista Gino Gorini agli «Amici della Musica»

Come abbiamo annunciato, lunedì 15 febbraio alle ore 21 nella sala del Palazzo della Provincia il pianista Gino Gorini sosterrà il nono concerto dell'annata per la sezione «Amici della Musica» dell'Istituto di cultura fascista.

Il programma della serata comprende musiche di Scarlatti, Bach, Busoni, Brahms, Schumann, Debussy, Grieg, Malpica, Bartok, Chopin.

Il concerto di stasera nella sala di via Treppo

Stasera, col programma che già abbiamo annunciato, sarà data nella sala di via Treppo 3, con inizio alle 20,45, un concerto di musica da camera a beneficio e sotto gli auspici del comitato udinese dell'Opera di protezione della giovane.

Un'orchestra composta di valenti professori udinesi eseguirà musiche di Boccherini, Corelli e Mozart.

SCHERMI

«Caino e Adele»

Io spero che non mi si riterrà analisti - si riducono i commenti - pare il tutto e co. la loro bravura cercano di nascondere le eccessive insulsaggini di una trama che arriva al punto di far perdere per... abbandonano involontario un pugilato vittorioso alla penultima ripresa, contro un avversario finito.

Tanto per la cronaca diremo che la trama narra, con la faciloneria e la sciaglioneria di America, il romanzetto d'amore di un pugilatore e di una «soubrette» di Broadway. Ma il film, il successo, non è qui: è nei quadri di rivista di Bacon - come ho già

detto - che meritano di essere veduti e pregiati tanto sono lussuosi e carini. Tecnicamente il film è pregevole: solo il doppiato, a tratti, non mi è sembrato assolutamente perfetto, senza però meritare particolare censura.

All'«Impeto».

OTTAVIO TRENO «DANUBIO»

a Budapest ed a Vienna durante le vacanze di Pasqua; del 25 al 31 marzo 1937 XV. Trattamento distinto. Passaggio collettivo. — Riduzioni ferroviarie. Quota da L. 350. Posti limitati. Ai precedenti Treni hanno partecipato complessivamente oltre 5000 persone. Programmi cinematografici, iscrizioni: «CHIARIVA», MILANO, Via Dante 7, oppure Ufficio Viaggi PARENTI e TROIAN, Via Mercatovecchio 12 - UDINE.

SPETTACOLI

Cinematografi

Edison
«L'uomo che sorride». — Spigliata, divertente, dinamica commedia comico-amorosa sentimentale; ravvivata da musiche e canzoni di Bixio, l'ultima senza sosta dalla prima alla ultima scena procureranno il protagonismo a Vittorio De Sica, Enrico Vanzina, Umberto Molinari, Assia Noris. Successo entusiastico. Valide le riduzioni. — Ore 17.

Savio
Sotto due bandiere - Il colosso 20. Centuria Fox del regista Frank Lloyd, il maggiore avvenimento della stagione. Vianda gloriosa comica, eroica; uomini che vivono per la lotta e donne che muoiono per l'amore. Interpreti: Claudette Colbert, Ronald Colman, Victor Mac Lagen, Rossini Russell. Successo mondiale. Valide le riduzioni. — Ore 14.

Impero
Caino e Adele - Lussuosa, spumeggiante, irresistibile, spettacolosa commedia tutto brio e divertimento, resa maggiormente attraente da una purissima fantasmagoria di bellezze femminili, assieme a Clark Gable e Marion Davies. Colosso Warner del regista Lloyd Bacon. — Valide le riduzioni. Ore 17.

Cocchini
«Cinema e Varietà». — Allo schermo: «7 giorni all'altro mondo», comichissima commedia con Armando Falconi, Enrico Vanzina, Leda Gloria, Camillo Pilotto. — Sulle scene: Compagnia di Riviste e grotteschi musicali «La Risata», diretta dal noto comico Alfredo Tomasi, 10 artisti ed Balletto Usata. Massimo divertimento. Valide le riduzioni. — Ore 17.



Continua a far ridere gli spettatori dell'ODEON e diventerà ancora oggi SABATO e domani DOMENICA.

Lunedì 15 corr!

Compagnia di varietà

Follie azzurre

le maggiori attrazioni come a-vantaggio del grande film di novità:

Il segreto dei candelabri

Derivato dal celebre romanzo di spionaggio della Darnessa Orczy.

Cinema CECCHINI

OGGI dalle ore 17

Grandissimo successo del duplice spettacolo

Cinema

7 giorni all'altro mondo

Brillantissima commedia di massima statura con Armando Falconi, Enrico Vanzina, Camillo Pilotto, Leda Gloria.

Varietà

Compagnia di Riviste e grotteschi musicali «LA RISATA»

Da Spilimbergo

Amnistia di Popolo

La terza della conferenza, tenuta giovedì sera, dal direttore della Sezione del Fascio di Cultura, al fascista e doppiamente della frazione di Taurisano, riuniti nella sala dell'O. N. D. Prima che l'oratore iniziasse il suo dire, il capo Settore camerata fragnelli, ha espresso parole di ringraziamento per il Direttore della nostra città, che ha organizzato questo ciclo di conferenze di cultura fascista. Quindi il pubblico Mario Maria Pezzetta, con parole permeate di fede, ha avviato il folto uditorio, trattando il tema con efficacia. La fine della conferenza ha suscitato una calda dimostrazione di entusiasmo all'indirizzo del Duce.

Simpatico cameratismo

Presso la frazione di Istrago, sotto l'egida della Sottosezione dell'O. N. D. è stato consumato un rancio offerto ai reduci delle frazioni, combattenti nella guerra fascista d'Africa. La simpatica riunione, si è svolta in una atmosfera di alto entusiasmo, e si è conclusa con una dimostrazione all'indirizzo del Re Imperatore e del Duce.

Beneficenza

Nel primo anniversario della morte del compianto dott. conte Attilio di Caporiacco, la famiglia, ha elargito la somma di lire 100 all'Asilo Monumento. La Presidenza ringrazia.

Pro opere assistenziali

Nella giornata di giovedì, presso la Casa del Fascio, si è proceduto alla quinta consegna dei buoni agli assistiti del Capoluogo, e nelle singole frazioni. I buoni sono stati distribuiti dai capi Settore. Il numero delle famiglie assistite è di oltre 200.

Conferenza agraria

Il dott. Fausto Minin, titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura, ha l'altro giorno parlato agli agricoltori della Zona, sulla tecnica delle concimazioni. La conferenza che si è svolta presso la sede del Fascio di Bozoli, è la prima del corso indetto a favore dei nostri rurali. Il catechista, ha svolto il tema con competenza e tecnica, stando vivo l'interesse fra il numeroso uditorio.

Colto da male

Giuseppe Trambonti da Pinzano, nel transitare in bicicletta sulla strada di Forcarada, colto da improvviso male, cadeva a terra, riportando una ferita alla fronte. Ne avrà per qualche giorno.

Novità dello schermo

Oggi sabato e domani domenica, al Cinema Teatro Miotto (Cinepatra) il film che ha incontrato il favore di tutti i pubblici del mondo. Precederà documentario Luce. Al Cinema Moderno «Al Sole». Il film del canto e della musica, nella impareggiabile interpretazione di Jean Kiepara. Seguirà il Giornale Luce.

CASTELNUOVO

Ispezione al Fascio

Domani, domenica, la Medaglia d'oro Giuseppe De Carli, del Direttorio della Federazione dei Fasci ispezionerà il locale Fascio di Castelnuovo, e ascolterà i fascisti ed il pubblico dalle ore 9 e 30 alle 11.30.

TRAMONTI DI SOPRA

Libretto del lavoro

Il Podestà avverte che presso il Municipio si trovano i moduli per la domanda di iscrizione nello schedario anagrafico degli operai. Le domande, debitamente completate e documentate dovranno essere presentate all'Ufficio stesso entro il 20 corr. mese.

Chiusura dei corsi premilitari

Con l'intervento delle autorità locali, ha avuto luogo domenica scorsa la chiusura dei corsi premilitari. Il direttore del Corso, nel congedare i giovani ha ricordato gli obblighi ai quali i premilitari, come tutti i cittadini, sono tenuti ad osservare nel rinnovato clima dell'Italia fascista.

Dopo lo sfollamento davanti al monumento ai Caduti, la cerimonia ha avuto termine con il saluto al Duce.

TRAMONTI DI SOTTO

Lavori forestali

Per attivo interessamento del Comandante di Corte della Milizia Nazionale Forestale, hanno avuto inizio i lavori di rimboscamento in località Malandrà. Si nutre la certezza che i lavori stessi proseguiranno con intensità per arricchire di nuove piantagioni tutte le montagne del Comune.

Libretto del lavoro

Entro il 20 corr. mese tutti gli operai dovranno presentare la domanda per l'iscrizione nello schedario anagrafico degli operai. Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti: foglio di congedo o certificato di licenziamento; Certificato di stato; Certificato medico di idoneità al lavoro; ed eventuali documenti comprovanti la qualità professionale.

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi al Municipio.

Il vino e la gioventù

Un avvertimento del sen. Marescalchi

S. E. il Senatore Marescalchi, ha scritto per la Rivista "Enotria" il seguente invito ai giovani perché non sfuggano al consumo del vino; invito che deve trovare la accoglienza più calorosa tra la gioventù fascista nell'interesse della nostra civiltà.

«Non vi è alcuno di blasfemo nell'invitare ad educare la gioventù al vino», scrive S. E. Marescalchi.

«E' la gioventù che sfugge al consumo della vecchia e gioconda bevanda dei nostri padri. E' una grande e florida parte della umanità nostra. Disegna riaffermarla».

«Come i giovani si educano alla danza e allo sport, e si accitano a chiedere, anche per la loro salute presente e avvenire, che si abituino al vino, al buon vino d'Italia, saggiamente bevuto. Ne ricaveranno maggior forza, miglior benessere, più gioconda visione della vita».

«Se tanta parte dei nostri giovani non beve vino, è un po' colpa nostra che non abbiamo preso con la dovuta serietà il bisogno di insegnare loro che senza un onesto bicchiere di buon vino non si lavora e non si serve il paese in una terra da Dio benedetta anche col secolare sorriso del vino».

Il bicchiere di vino ai pastori vale almeno tanto quanto l'esercizio mattutino di ginnastica più o meno svuotata, la scelta di un cibo nutritivo, l'allevamento ai godimenti spirituali dati dalla scienza e dall'arte.

«Perché nella famiglia non si imprende questa quotidiana lezione di cose?»

«Non vale dire che un bicchiere di vino costa. Intanto un bicchiere di acqua minerale costa di più. Poi, anche per chi non fa uso di acqua minerale, il modesto quantitativo di vino che manca deve essere poi sostituito da cibi costosi e di più. I bevitori d'acqua, oltre che hanno qualcosa da nascondere, mangiano anche di più dei bevitori di vino».

«E all'educazione in famiglia deve associarsi l'opera delle organizzazioni vitivinicole che può manifestarsi nell'istituire riunioni speciali per questo allenamento».

«Se tanta parte dei nostri giovani non beve vino, è un po' colpa nostra che non abbiamo preso con la dovuta serietà il bisogno di insegnare loro che senza un onesto bicchiere di buon vino non si lavora e non si serve il paese in una terra da Dio benedetta anche col secolare sorriso del vino».

Il bicchiere di vino ai pastori vale almeno tanto quanto l'esercizio mattutino di ginnastica più o meno svuotata, la scelta di un cibo nutritivo, l'allevamento ai godimenti spirituali dati dalla scienza e dall'arte.

«Perché nella famiglia non si imprende questa quotidiana lezione di cose?»

«Non vale dire che un bicchiere di vino costa. Intanto un bicchiere di acqua minerale costa di più. Poi, anche per chi non fa uso di acqua minerale, il modesto quantitativo di vino che manca deve essere poi sostituito da cibi costosi e di più. I bevitori d'acqua, oltre che hanno qualcosa da nascondere, mangiano anche di più dei bevitori di vino».

«E all'educazione in famiglia deve associarsi l'opera delle organizzazioni vitivinicole che può manifestarsi nell'istituire riunioni speciali per questo allenamento».

«Se tanta parte dei nostri giovani non beve vino, è un po' colpa nostra che non abbiamo preso con la dovuta serietà il bisogno di insegnare loro che senza un onesto bicchiere di buon vino non si lavora e non si serve il paese in una terra da Dio benedetta anche col secolare sorriso del vino».

Il bicchiere di vino ai pastori vale almeno tanto quanto l'esercizio mattutino di ginnastica più o meno svuotata, la scelta di un cibo nutritivo, l'allevamento ai godimenti spirituali dati dalla scienza e dall'arte.

«Perché nella famiglia non si imprende questa quotidiana lezione di cose?»

«Non vale dire che un bicchiere di vino costa. Intanto un bicchiere di acqua minerale costa di più. Poi, anche per chi non fa uso di acqua minerale, il modesto quantitativo di vino che manca deve essere poi sostituito da cibi costosi e di più. I bevitori d'acqua, oltre che hanno qualcosa da nascondere, mangiano anche di più dei bevitori di vino».

«E all'educazione in famiglia deve associarsi l'opera delle organizzazioni vitivinicole che può manifestarsi nell'istituire riunioni speciali per questo allenamento».

«Se tanta parte dei nostri giovani non beve vino, è un po' colpa nostra che non abbiamo preso con la dovuta serietà il bisogno di insegnare loro che senza un onesto bicchiere di buon vino non si lavora e non si serve il paese in una terra da Dio benedetta anche col secolare sorriso del vino».

Il bicchiere di vino ai pastori vale almeno tanto quanto l'esercizio mattutino di ginnastica più o meno svuotata, la scelta di un cibo nutritivo, l'allevamento ai godimenti spirituali dati dalla scienza e dall'arte.

«Perché nella famiglia non si imprende questa quotidiana lezione di cose?»

«Non vale dire che un bicchiere di vino costa. Intanto un bicchiere di acqua minerale costa di più. Poi, anche per chi non fa uso di acqua minerale, il modesto quantitativo di vino che manca deve essere poi sostituito da cibi costosi e di più. I bevitori d'acqua, oltre che hanno qualcosa da nascondere, mangiano anche di più dei bevitori di vino».

«E all'educazione in famiglia deve associarsi l'opera delle organizzazioni vitivinicole che può manifestarsi nell'istituire riunioni speciali per questo allenamento».

«Se tanta parte dei nostri giovani non beve vino, è un po' colpa nostra che non abbiamo preso con la dovuta serietà il bisogno di insegnare loro che senza un onesto bicchiere di buon vino non si lavora e non si serve il paese in una terra da Dio benedetta anche col secolare sorriso del vino».

Il bicchiere di vino ai pastori vale almeno tanto quanto l'esercizio mattutino di ginnastica più o meno svuotata, la scelta di un cibo nutritivo, l'allevamento ai godimenti spirituali dati dalla scienza e dall'arte.

«Perché nella famiglia non si imprende questa quotidiana lezione di cose?»

«Non vale dire che un bicchiere di vino costa. Intanto un bicchiere di acqua minerale costa di più. Poi, anche per chi non fa uso di acqua minerale, il modesto quantitativo di vino che manca deve essere poi sostituito da cibi costosi e di più. I bevitori d'acqua, oltre che hanno qualcosa da nascondere, mangiano anche di più dei bevitori di vino».

«E all'educazione in famiglia deve associarsi l'opera delle organizzazioni vitivinicole che può manifestarsi nell'istituire riunioni speciali per questo allenamento».

«Se tanta parte dei nostri giovani non beve vino, è un po' colpa nostra che non abbiamo preso con la dovuta serietà il bisogno di insegnare loro che senza un onesto bicchiere di buon vino non si lavora e non si serve il paese in una terra da Dio benedetta anche col secolare sorriso del vino».

Il bicchiere di vino ai pastori vale almeno tanto quanto l'esercizio mattutino di ginnastica più o meno svuotata, la scelta di un cibo nutritivo, l'allevamento ai godimenti spirituali dati dalla scienza e dall'arte.

«Perché nella famiglia non si imprende questa quotidiana lezione di cose?»

«Non vale dire che un bicchiere di vino costa. Intanto un bicchiere di acqua minerale costa di più. Poi, anche per chi non fa uso di acqua minerale, il modesto quantitativo di vino che manca deve essere poi sostituito da cibi costosi e di più. I bevitori d'acqua, oltre che hanno qualcosa da nascondere, mangiano anche di più dei bevitori di vino».

«E all'educazione in famiglia deve associarsi l'opera delle organizzazioni vitivinicole che può manifestarsi nell'istituire riunioni speciali per questo allenamento».

«Se tanta parte dei nostri giovani non beve vino, è un po' colpa nostra che non abbiamo preso con la dovuta serietà il bisogno di insegnare loro che senza un onesto bicchiere di buon vino non si lavora e non si serve il paese in una terra da Dio benedetta anche col secolare sorriso del vino».

Il bicchiere di vino ai pastori vale almeno tanto quanto l'esercizio mattutino di ginnastica più o meno svuotata, la scelta di un cibo nutritivo, l'allevamento ai godimenti spirituali dati dalla scienza e dall'arte.

«Perché nella famiglia non si imprende questa quotidiana lezione di cose?»

«Non vale dire che un bicchiere di vino costa. Intanto un bicchiere di acqua minerale costa di più. Poi, anche per chi non fa uso di acqua minerale, il modesto quantitativo di vino che manca deve essere poi sostituito da cibi costosi e di più. I bevitori d'acqua, oltre che hanno qualcosa da nascondere, mangiano anche di più dei bevitori di vino».

«E all'educazione in famiglia deve associarsi l'opera delle organizzazioni vitivinicole che può manifestarsi nell'istituire riunioni speciali per questo allenamento».

«Se tanta parte dei nostri giovani non beve vino, è un po' colpa nostra che non abbiamo preso con la dovuta serietà il bisogno di insegnare loro che senza un onesto bicchiere di buon vino non si lavora e non si serve il paese in una terra da Dio benedetta anche col secolare sorriso del vino».

Il bicchiere di vino ai pastori vale almeno tanto quanto l'esercizio mattutino di ginnastica più o meno svuotata, la scelta di un cibo nutritivo, l'allevamento ai godimenti spirituali dati dalla scienza e dall'arte.

«Perché nella famiglia non si imprende questa quotidiana lezione di cose?»

«Non vale dire che un bicchiere di vino costa. Intanto un bicchiere di acqua minerale costa di più. Poi, anche per chi non fa uso di acqua minerale, il modesto quantitativo di vino che manca deve essere poi sostituito da cibi costosi e di più. I bevitori d'acqua, oltre che hanno qualcosa da nascondere, mangiano anche di più dei bevitori di vino».

«E all'educazione in famiglia deve associarsi l'opera delle organizzazioni vitivinicole che può manifestarsi nell'istituire riunioni speciali per questo allenamento».

«Se tanta parte dei nostri giovani non beve vino, è un po' colpa nostra che non abbiamo preso con la dovuta serietà il bisogno di insegnare loro che senza un onesto bicchiere di buon vino non si lavora e non si serve il paese in una terra da Dio benedetta anche col secolare sorriso del vino».

Il bicchiere di vino ai pastori vale almeno tanto quanto l'esercizio mattutino di ginnastica più o meno svuotata, la scelta di un cibo nutritivo, l'allevamento ai godimenti spirituali dati dalla scienza e dall'arte.

«Perché nella famiglia non si imprende questa quotidiana lezione di cose?»

«Non vale dire che un bicchiere di vino costa. Intanto un bicchiere di acqua minerale costa di più. Poi, anche per chi non fa uso di acqua minerale, il modesto quantitativo di vino che manca deve essere poi sostituito da cibi costosi e di più. I bevitori d'acqua, oltre che hanno qualcosa da nascondere, mangiano anche di più dei bevitori di vino».

«E all'educazione in famiglia deve associarsi l'opera delle organizzazioni vitivinicole che può manifestarsi nell'istituire riunioni speciali per questo allenamento».

«Se tanta parte dei nostri giovani non beve vino, è un po' colpa nostra che non abbiamo preso con la dovuta serietà il bisogno di insegnare loro che senza un onesto bicchiere di buon vino non si lavora e non si serve il paese in una terra da Dio benedetta anche col secolare sorriso del vino».

Il bicchiere di vino ai pastori vale almeno tanto quanto l'esercizio mattutino di ginnastica più o meno svuotata, la scelta di un cibo nutritivo, l'allevamento ai godimenti spirituali dati dalla scienza e dall'arte.

«Perché nella famiglia non si imprende questa quotidiana lezione di cose?»

«Non vale dire che un bicchiere di vino costa. Intanto un bicchiere di acqua minerale costa di più. Poi, anche per chi non fa uso di acqua minerale, il modesto quantitativo di vino che manca deve essere poi sostituito da cibi costosi e di più. I bevitori d'acqua, oltre che hanno qualcosa da nascondere, mangiano anche di più dei bevitori di vino».

«E all'educazione in famiglia deve associarsi l'opera delle organizzazioni vitivinicole che può manifestarsi nell'istituire riunioni speciali per questo allenamento».

«Se tanta parte dei nostri giovani non beve vino, è un po' colpa nostra che non abbiamo preso con la dovuta serietà il bisogno di insegnare loro che senza un onesto bicchiere di buon vino non si lavora e non si serve il paese in una terra da Dio benedetta anche col secolare sorriso del vino».

Il bicchiere di vino ai pastori vale almeno tanto quanto l'esercizio mattutino di ginnastica più o meno svuotata, la scelta di un cibo nutritivo, l'allevamento ai godimenti spirituali dati dalla scienza e dall'arte.

«Perché nella famiglia non si imprende questa quotidiana lezione di cose?»

«Non vale dire che un bicchiere di vino costa. Intanto un bicchiere di acqua minerale costa di più. Poi, anche per chi non fa uso di acqua minerale, il modesto quantitativo di vino che manca deve essere poi sostituito da cibi costosi e di più. I bevitori d'acqua, oltre che hanno qualcosa da nascondere, mangiano anche di più dei bevitori di vino».

«E all'educazione in famiglia deve associarsi l'opera delle organizzazioni vitivinicole che può manifestarsi nell'istituire riunioni speciali per questo allenamento».

«Se tanta parte dei nostri giovani non beve vino, è un po' colpa nostra che non abbiamo preso con la dovuta serietà il bisogno di insegnare loro che senza un onesto bicchiere di buon vino non si lavora e non si serve il paese in una terra da Dio benedetta anche col secolare sorriso del vino».

Il bicchiere di vino ai pastori vale almeno tanto quanto l'esercizio mattutino di ginnastica più o meno svuotata, la scelta di un cibo nutritivo, l'allevamento ai godimenti spirituali dati dalla scienza e dall'arte.

«Perché nella famiglia non si imprende questa quotidiana lezione di cose?»

«Non vale dire che un bicchiere di vino costa. Intanto un bicchiere di acqua minerale costa di più. Poi, anche per chi non fa uso di acqua minerale, il modesto quantitativo di vino che manca deve essere poi sostituito da cibi costosi e di più. I bevitori d'acqua, oltre che hanno qualcosa da nascondere, mangiano anche di più dei bevitori di vino».

«E all'educazione in famiglia deve associarsi l'opera delle organizzazioni vitivinicole che può manifestarsi nell'istituire riunioni speciali per questo allenamento».

«Se tanta parte dei nostri giovani non beve vino, è un po' colpa nostra che non abbiamo preso con la dovuta serietà il bisogno di insegnare loro che senza un onesto bicchiere di buon vino non si lavora e non si serve il paese in una terra da Dio benedetta anche col secolare sorriso del vino».

Il bicchiere di vino ai pastori vale almeno tanto quanto l'esercizio mattutino di ginnastica più o meno svuotata, la scelta di un cibo nutritivo, l'allevamento ai godimenti spirituali dati dalla scienza e dall'arte.

«Perché nella famiglia non si imprende questa quotidiana lezione di cose?»

«Non vale dire che un bicchiere di vino costa. Intanto un bicchiere di acqua minerale costa di più. Poi, anche per chi non fa uso di acqua minerale, il modesto quantitativo di vino che manca deve essere poi sostituito da cibi costosi e di più. I bevitori d'acqua, oltre che hanno qualcosa da nascondere, mangiano anche di più dei bevitori di vino».

«E all'educazione in famiglia deve associarsi l'opera delle organizzazioni vitivinicole che può manifestarsi nell'istituire riunioni speciali per questo allenamento».

«Se tanta parte dei nostri giovani non beve vino, è un po' colpa nostra che non abbiamo preso con la dovuta serietà il bisogno di insegnare loro che senza un onesto bicchiere di buon vino non si lavora e non si serve il paese in una terra da Dio benedetta anche col secolare sorriso del vino».

Il bicchiere di vino ai pastori vale almeno tanto quanto l'esercizio mattutino di ginnastica più o meno svuotata, la scelta di un cibo nutritivo, l'allevamento ai godimenti spirituali dati dalla scienza e dall'arte.

«Perché nella famiglia non si imprende questa quotidiana lezione di cose?»

«Non vale dire che un bicchiere di vino costa. Intanto un bicchiere di acqua minerale costa di più. Poi, anche per chi non fa uso di acqua minerale, il modesto quantitativo di vino che manca deve essere poi sostituito da cibi costosi e di più. I bevitori d'acqua, oltre che hanno qualcosa da nascondere, mangiano anche di più dei bevitori di vino».

«E all'educazione in famiglia deve associarsi l'opera delle organizzazioni vitivinicole che può manifestarsi nell'istituire riunioni speciali per questo allenamento».

«Se tanta parte dei nostri giovani non beve vino, è un po' colpa nostra che non abbiamo preso con la dovuta serietà il bisogno di insegnare loro che senza un onesto bicchiere di buon vino non si lavora e non si serve il paese in una terra da Dio benedetta anche col secolare sorriso del vino».

Il bicchiere di vino ai pastori vale almeno tanto quanto l'esercizio mattutino di ginnastica più o meno svuotata, la scelta di un cibo nutritivo, l'allevamento ai godimenti spirituali dati dalla scienza e dall'arte.

«Perché nella famiglia non si imprende questa quotidiana lezione di cose?»

«Non vale dire che un bicchiere di vino costa. Intanto un bicchiere di acqua minerale costa di più. Poi, anche per chi non fa uso di acqua minerale, il modesto quantitativo di vino che manca deve essere poi sostituito da cibi costosi e di più. I bevitori d'acqua, oltre che hanno qualcosa da nascondere, mangiano anche di più dei bevitori di vino».

«E all'educazione in famiglia deve associarsi l'opera delle organizzazioni vitivinicole che può manifestarsi nell'istituire riunioni speciali per questo allenamento».

«Se tanta parte dei nostri giovani non beve vino, è un po' colpa nostra che non abbiamo preso con la dovuta serietà il bisogno di insegnare loro che senza un onesto bicchiere di buon vino non si lavora e non si serve il paese in una terra da Dio benedetta anche col secolare sorriso del vino».

Il bicchiere di vino ai pastori vale almeno tanto quanto l'esercizio mattutino di ginnastica più o meno svuotata, la scelta di un cibo nutritivo, l'allevamento ai godimenti spirituali dati dalla scienza e dall'arte.

Cronaca di Pordenone

Cerimonia artigiana

Domani alle ore 10.30 presso l'Ufficio di zona della Federazione Nazionale degli artigiani sarà celebrata la distribuzione dei premi agli allievi artigiani. La cerimonia sarà presieduta dal nostro capo Settore, il signor Ugo Vianello.

Stato Civile

Movimento dello Stato Civile del 5 all'11 corrente:

Nati: maschi 0, femmine 5.

Pubblicazioni di matrimonio: Rinaldo Prete con Berna Giovanna; Egidio Maschio con Pilon Bararara; Geronimo Cornelio con Dell'Anese Anna; Merio Aldo con Cecilio Teresa.

Matrimoni celebrati: De Filippi Gio. Battista con Ronchini Maria; Fionio Giuseppe con Zava Ines; Lusignea Domenico con Putti Maria Luisa; Bisaro Luigi con Flora Elvira; Gnesio Antonio con Croceto Elvira; Santarossa Alberto con Borromeo Guerrina; Sist. Gaspare con Portolan Maria; Baldassar Quinto con Marzucchi Lucia.

Morti: Godino cav. Oscar fu Paolo di anni 47; Romanin Luigi fu Antonio di anni 73; Giordano Luigi fu Antonio di anni 68; Babuin Regina fu Gio. Battista di anni 71; Canton Angela fu Luigi di anni 82; Gasparotto Maria fu Angelo di anni 50; Barban Carolina di Florindo di anni 43 da Azzano Decimo; Pasquali Umberto fu Fortunato di anni 36 da S. Giorgio della Rich.

Riassunto settimanale: nati n. 5, matrimoni n. 9, morti 8.

Inforniti sul lavoro

L'operaio Luigi Copat fu Pietro di anni 37, occupato alla Filatura di Torre, mentre tagliava un pezzo col scalpello si produceva una ferita da scheggia al dito pollice della mano sinistra. Guarirà in pochi giorni.

Giuseppina Gregoris di Giuseppe di anni 37, occupata alla Filatura di Torre, per prendere delle spole si scivolava, riportando una contusione al piede destro. Ne avrà per 10 giorni salvo complicazioni.

Pietro Basso fu Luigi di anni 50, occupato agli pure alla Filatura di Torre per raccogliere una spola caduta, riportava una ferita lacerata, strappata al dorso della mano destra con recisione del tendine di dinde e medio. L'arto solo lentamente guarirà. Ne avrà per 20 giorni salvo complicazioni.

"Coppa Impero", Lamentale per lo scudetto

(Nonno). Le partite del primo turno delle gare per la conquista dello scudetto hanno provocato dispiaceri e malintesi ancora alla vigilia e per ciò furono dovute riscontrare la rinuncia di squadre al torneo stesso. Esso doveva rappresentare l'orgoglio e l'ambizione delle Società, invece, si presentò, come primo caso inaspettato, di attacco e di ben poca importanza.

La rinuncia di queste squadre, ci rammenta che qualche cosa si può fare in parte di una prima causa. Il direttorio locale doveva essere più prudente e ponderare di più sul suo svolgimento, e non con facilità stabilire un torneo tramandato con altro che si sta svolgendo. Ed ecco perché non possiamo dividere lo stesso convincimento, dato che con questo sistema si potranno disgiungere e perdere facilmente il buon seme raccolto. La Coppa Italia è bella, e la F.I.G.C. ha voluto istituire questa ed è riuscita nell'intento ottenendo una sottintesa obbligata adesione. Ma nella Sezione Propaganda della F.I.G.C. non bisogna copiare e fare ciò che si vede nelle divisioni superiori, perché lo stesso suo regolamento organico è quasi tutto diverso, ad eccezione di quello tecnico. Pertanto si doveva studiare una programma più adeguato. A chi si oppone a questa osservazione, noi diciamo che l'Avvenire deve servire come emulazione alle altre. Partita alla volta delle sponde del Tagliamento senza speranza di vittoria, incontrando non lievi sacrifici, anzi, ha obbedito senza di tanto al comando del Direttorio, si è trovato al posto all'ora prescritta. Noi esultiamo questa squadra, perché queste sono degne di essere premiate giacché oltre che sentire la passione dello sport non praticano lodevolmente.

Con domani 14 corr. si avrà la

ripresa della Coppa Impero, il calendario segna qualche incontro e, quantunque, ma le squadre ospitanti dovrebbero aver ragione. I tetti di gioco daranno il loro responso.

Torre-Rorai

La «Coppa Impero» domani riprenderà gli sportivi locali, un piatto forte. Infatti le squadre rivali di Torre e di Rorai, sono impegnate in un confronto diretto meritevole, il Rorai, che ha avuto un comportamento attento, più che altro di peso non dalla mancanza di possibilità, ma dal carattere della squadra che accusa troppo facilmente le prime stocche realizzatrici, in questo confronto tenderà sicuramente la posta, per il primo locale.

Il Rorai che si è maggiormente alterato anche in campo esterno, nonostante l'insuccesso di Porcia, dove era stato rimangiato per la assenza di Toffoni e altri, domenica giocherà al completo, con seri intendimenti, onde assicurarsi la vittoria e minacciare così la capofila. Perciò il Rorai, detiene un doppio gioco, la supponenza comunale e la posizione di classifica.

Partita cavalleresca, ma combattutissima che ha il sapore vivo degli incontri di campanile. Quindi pubblico d'occasione poiché gli sportivi di Torre, hanno tanto atteso l'esordio della squadra del cuore nel campo amico e scenderanno in massa ad incitare i propri beniamini.

Corso aspiranti arbitri

Presso la sede del Sottogruppo arbitri di Pordenone (Corso Garibaldi, 3, Bar Unione) si ricevono le iscrizioni per il corso aspiranti arbitri. Le iscrizioni si ricevono ai martedì e venerdì dalle ore 9.30 in poi e verranno chiuse il 19 corrente.

Paliacnestro

La Direzione Tecnica per la Paliacnestro del Dopavorio Comunale comunica a tutti gli appassionati a questo sport, di trovarsi domani domenica alle ore 8 precise presso la Casa del Fascio dove si svolgerà un allenamento.

FIUME VENETO

Chiusura dei corsi premilitari

Si è svolta sabato scorso la cerimonia di chiusura dei corsi premilitari di questo Comune. Hanno partecipato alla stessa le autorità tutte del Comune e molti organizzati nonché gli allievi, tutti dei vari corsi. La cerimonia si è svolta col duplice saluto al Re Imperatore ed al Duce, dopodiché il direttore illustra con brevi parole il significato della cerimonia stessa, caratterizzata da un alto senso patriottico. Segue quindi l'appello del Caduto in A. O. e per ultimo la sfilata dei reparti dinanzi alle autorità. Ricompreso il quadrato, la riunione ha fine col rinnovato saluto al Re Imperatore ed al Duce.

Pro opere assistenziali

la Provincia

Cronaca di Gemona

Rapporto della Legione "Cantore"

Giovedì 11 cor. il Comandante della 75a Legione Giovane "Generale Antonio Cantore" venne rapporto al Comandante di Coorte, di Centuria e di Manipolo. Vennero date le direttive allo scopo di ottenere una maggiore efficienza del reparto ed una salda attività in preparazione ad una campagna.

Un balilla moschettiere citato all'ordine del giorno

S. E. Renato Ricci ha posto all'ordine del giorno il caposquadra Balilla moschettiere della Legione "Cantore" Lido Muratori con la seguente motivazione uscita sul Bollettino n. 7 c. m. dell'U.N.D.:

«Con grande presenza di spirito si lanciava addosso ad un giovane, avvolto da una fiammata, e lo ricopriva con la sua giacca, evitando gravi ustioni».

Riunione di casari

L'ispettore di zona, camerata Stronchi, ha riunito presso la sede, i casari del Mandamento di Gemona, che sono intervenuti nella totalità. La riunione è stata presieduta dal Capo Gruppo, camerata Manlio Marcati.

Cronaca di Tarvisio

Mutualità scolastica

Grazie all'attività degli insegnanti quest'anno si è potuto raggiungere un buon numero di iscritti fra gli alunni alla Cassa della Mutualità Scolastica. Non cessano gli insegnanti, di far comprendere ai genitori l'importanza che ha nella vita del bambino di oggi e nell'educazione di domani, l'iscrizione dei loro figli a questa Cassa Mutua che le provvidenze del Regime saggiamente ha disposto per venire incontro al popolo.

La Cassa di Mutualità Scolastica oltre a sussidiare i suoi iscritti in caso di malattia, al 15° anno di età il mutualista, operaio ed impiegato, a non alto stipendio, continuando i versamenti sul proprio libretto di assicurazione l'anzianità di iscrizione decorre dalla data della di appartenenza alla mutualità, con tutti i vantaggi che si conoscono degli iscritti all'Istituto Nazionale Fascista di Previdenza sociale.

Alcuni degli alunni iscritti a Buia ammalati già ottennero dei sussidi.

Pro refezione scolastica

L'ing. Delfino Salza e la sua gentile signora Eugenia di Cave del Predil hanno donato alla Scuola Rurale di Rofredo, una cassa contenente frutta e dolci da distribuirsi agli alunni ammessi alla refezione scolastica.

Si segnala il simpatico e generoso gesto.

Alla Casa di Ricovero

L'altra sera nel gabinetto del Podestà avvenne lo scambio della consegna della carica presidenziale della nostra Casa di Ricovero, tra il cessante sig. Riccardo Nicoloso, per molti anni benemerito reggitore dell'Opera Pia, ed il geom. Ascanio Papinutti subentrante, che certo alla stessa Opera darà la sua valida attività.

Pro opere assistenziali

Sono pervenuti, a tutto l'11 febbraio, al Segretario del Fascio di Combattimento di Tarvisio, a favore del Comitato comunale di assistenza, i seguenti ulteriori contributi volontari:

Treu Giuseppe, lire 50 — Ehrlich Albino, Camporosso 300 — N. N. Tarvisio 200 — Urbica Giovanni (secondo versamento) 25 — Bellina Emilio e Bonitti Eugenio 50 — Giacomini Faleschini 30 — Comandante Tenenza R. Guardia di Finanza, Tarvisio 150 — Compagnie Express, Tarvisio (secondo versamento) 50 — Pio Umberto, 100 — Baumgartner Lodovico 20.

Totale lire 955.

Il Segretario del Fascio ringrazia.

Il Segretario del Fascio ha disposto che lunedì 15 corrente, dalle ore 9 alle 17 sia provveduto alla distribuzione di viveri alle 160

Echi di una recita

Nel cenno dato giovedì 11 cor. sul lieto esito della recita "Stimanti" è stato ommesso involontariamente il nome dell'autore l'oson il quale ha interpretato la sua parte con intelligenza e con proprietà.

La fiera a premi

Il terzo venerdì del mese si svolgerà con numerosi premi in denaro la fiera franca. Riduzioni in ferrovia del 50 per cento.

BUIA

L'ispezione al Fascio

Domani, domenica, il Vice Segretario Federale dott. Marcello Valentini ispezionerà il nostro Fascio di Combattimento, ricevendo i fascisti e il pubblico dalle ore 9.30 alle 11.30.

Cronaca di Tarvisio

Mutualità scolastica

Grazie all'attività degli insegnanti quest'anno si è potuto raggiungere un buon numero di iscritti fra gli alunni alla Cassa della Mutualità Scolastica. Non cessano gli insegnanti, di far comprendere ai genitori l'importanza che ha nella vita del bambino di oggi e nell'educazione di domani, l'iscrizione dei loro figli a questa Cassa Mutua che le provvidenze del Regime saggiamente ha disposto per venire incontro al popolo.

La Cassa di Mutualità Scolastica oltre a sussidiare i suoi iscritti in caso di malattia, al 15° anno di età il mutualista, operaio ed impiegato, a non alto stipendio, continuando i versamenti sul proprio libretto di assicurazione l'anzianità di iscrizione decorre dalla data della di appartenenza alla mutualità, con tutti i vantaggi che si conoscono degli iscritti all'Istituto Nazionale Fascista di Previdenza sociale.

Alcuni degli alunni iscritti a Buia ammalati già ottennero dei sussidi.

Pro refezione scolastica

L'ing. Delfino Salza e la sua gentile signora Eugenia di Cave del Predil hanno donato alla Scuola Rurale di Rofredo, una cassa contenente frutta e dolci da distribuirsi agli alunni ammessi alla refezione scolastica.

Si segnala il simpatico e generoso gesto.

Alla Casa di Ricovero

L'altra sera nel gabinetto del Podestà avvenne lo scambio della consegna della carica presidenziale della nostra Casa di Ricovero, tra il cessante sig. Riccardo Nicoloso, per molti anni benemerito reggitore dell'Opera Pia, ed il geom. Ascanio Papinutti subentrante, che certo alla stessa Opera darà la sua valida attività.

Pro opere assistenziali

Sono pervenuti, a tutto l'11 febbraio, al Segretario del Fascio di Combattimento di Tarvisio, a favore del Comitato comunale di assistenza, i seguenti ulteriori contributi volontari:

Treu Giuseppe, lire 50 — Ehrlich Albino, Camporosso 300 — N. N. Tarvisio 200 — Urbica Giovanni (secondo versamento) 25 — Bellina Emilio e Bonitti Eugenio 50 — Giacomini Faleschini 30 — Comandante Tenenza R. Guardia di Finanza, Tarvisio 150 — Compagnie Express, Tarvisio (secondo versamento) 50 — Pio Umberto, 100 — Baumgartner Lodovico 20.

Totale lire 955.

Il Segretario del Fascio ringrazia.

Il Segretario del Fascio ha disposto che lunedì 15 corrente, dalle ore 9 alle 17 sia provveduto alla distribuzione di viveri alle 160

favorito, ma deve salvaguardarsi da ogni sorpresa perché nelle partite di andata ha dovuto sudare molto per ottenere il risultato di parità.

Il pubblico delle occasioni non mancherà. Il nostro undici scenderà in campo come segue: Marzari, Forniz (cap.) e Fabris; Di Pauli, Bertoli e Consul; Zanor, Vecchi, Zucchiatti, Speranza e Danellutti.

FAGAGNA

Ispezione al Fascio

Domani, domenica, il dottor Renzo Calligaris, membro del Direttorio Federale, sarà a Fagnagna per una ispezione al Fascio di

Cronaca di Cividale

Bella affermazione del tenente Argenton

Apprendiamo che il nostro concittadino tenente di Artiglieria a cavallo Mario Argenton nella riunione ippica internazionale di Tor di Quinto tenutasi giorni fa, alla presenza del Segretario del Partito, del Maresciallo Badoglio, del Sottosegretario alla Guerra e del Comandante il Corpo d'Armata di Roma, e di numerosissimi pubblici, con la valentia che lo distingue, ha portato la cavalla "Violetta", alla vittoria aggiudicando all'Italia la "Coppa del Duce" ambito trofeo che per la prima volta, dopo sei anni, viene aggiudicato alla nostra Nazione.

E' da rilevare che il tenente Argenton è stato affidato all'ultimo momento l'incarico di tentare la cavalla prova, rivelando quindi maggiormente le sue eccellenti doti di perfetto cavaleggero.

Tale risultato segue a preve distanza dei due precedenti che l'Argenton si è aggiudicato e precisamente il premio Reale e la Coppa Principe di Piemonte.

Al valoroso ufficiale concittadino, la cui casa è stata ieri allestita dalla nascita di un vispo maschiotto, porgiamo per il duplice avvenimento, vivi rallegramenti ed auguri.

Cinema Ristori

«Tredici uomini ed un cannone» di Giovacchino Forzano, mirabilmente interpretato da Fosco Giachetti, Filippo Scelzo, Egisto Olivieri, Ernesto Sabatini, Ugo Cesari e Pietro Scharf, ed il film che questa sera e domani verrà proiettato sullo schermo del «Ristori». Fuori programma un recentissimo documentario Luce.

Cinema Corte

I più tipici protagonisti dei «Miserabili», immortalati nel grandioso romanzo di Victor Hugo rivivono questa sera e domani sullo schermo del Cinema Corte nel film: «Il Sergente ferro». Fredric March, Charles Langham e Rochelle Heston, sono i principali protagonisti. Fuori programma un documentario Luce.

ATTIMIS

Al fascisti

Il Segretario del Fascio comunica che si è iniziato il tesseramento per l'anno XV. Pertanto si invitano i fascisti a passare al Segretario Amministrativo (presso il Municipio) il quale riceverà il relativo importo della tessera ed eventuali quote arretrate.

Le operazioni del tesseramento avranno termine il 28 corr. mese.

REMANZACCO

Per la pesca di Cernegons

Continuano a pervenire all'apposito Comitato per la pesca di beneficenza che avrà luogo in Cernegons il 17 e 18 aprile a.e., numerosi doni da parte di generose persone.

Il Comitato, nel ringraziare caldamente gli offerenti, nutre fiducia che l'esempio sarà seguito da molti altri dati il beneficio scopo cui andranno devoluti gli utili della pesca per il restauro della chiesa parrocchiale di Cernegons.

Un ferimento

Antonio Della Vedova, di 49 anni, discendente l'altra sera con un paesano, veniva improvvisamente da questi colpito ripetutamente alla faccia per tutti motivi. Il Della Vedova ha dovuto ricorrere alle cure del Dr. Del Fiorentino, il quale gli ha riscontrato echimosi totale alla pal-

labra superiore ed inferiore di destra ed alla palpebra inferiore sinistra.

Il sanitario ha dichiarato le lesioni guaribili in dieci giorni salvo complicazioni.

DENUNCIA PRODUZIONE FRUMENTO

L'Ufficio Comunale avverte che il termine per la denuncia della produzione di frumento nella campagna 1935-36 scade domani 13 corrente. Sono obbligati ad effettuare tale denuncia gli agricoltori che non erano tenuti al conferimento totale o parziale del prodotto agli ammassi collettivi.

Le denunce si ricevono presso lo ufficio municipale, ove gli agricoltori potranno ritirare i relativi moduli.

TOLMEZZO

Ispezione al Fascio

Nella giornata di domani, domenica, il geom. Franco Bodini, Segretario Federale amministrativo, ispezionerà il Fascio di Combattimento e riceverà i fascisti e il pubblico dalle ore 9.30 alle 11.30.

Nell'Opera Balilla

La signora Antonietta Busolin ved. Linusso ha versato per refezione scolastica L. 20. Il dott. Cesare Tess, sanitario del Comitato Comunale dell'U.N.D., in occasione della nascita del suo Pre Balilla Cesarino ha versato al Comitato Comunale L. 50.

FORNI AVOLTURI

Pro Opere assistenziali

Sono pervenute al locale Comitato dell'U. N. D. le seguenti offerte. Sig. Umberto De Antoni da Cornegians lire 100; comm. Gianini Nicoli Tossano da Ovaro lire 100. La Presidenza ringrazia.

ARTA

L'ispezione di domani al Fascio

Il rag. Pietro Feruglio, membro del Direttorio della Federazione dei fascisti ispezionerà domani domenica, il Fascio di Combattimento. Egli riceverà i fascisti ed il pubblico dalle ore 9.30 alle 11.30.

TREPO CARNICO

L'ispezione di domani al Fascio

Sarà domani, domenica a Trepo Carnico a cent. Luigi Bonanni, membri del Direttorio Federale, per ispezionare il locale Fascio di Combattimento. Egli riceverà i fascisti e il pubblico dalle ore 9.30 alle 11.30.

CERVIGNANO

Per i fascisti

che hanno ricoperto cariche

Il Segretario del Fascio invita tutti i fascisti iscritti a questa Sezione che hanno ricoperto cariche politiche ed amministrative a presentarsi quanto prima presso la Segreteria del Fascio per la registrazione delle schede personali presentando dichiarazioni o certificati confermati le cariche rivestite.

Pro Dopolavoro comunale

La ditta Luigi Zanel, impianti elettrici e radio, di Cervignano, ha elargito pro Dopolavoro Comunale l'importo di L. 70. La presidenza del Dopolavoro ringrazia.

Infurti sul lavoro

Onorino Fracassini di Antonio da Cervignano, operaio alle dipendenze della S. A. Poli-Franco, per la battitura palli, presso i fratelli Variola, mentre era in-

chentrato nel muro scorrendo sul car-

dini.

Quella porta nascondeva un altro salottino. Avrebbe dovuto essere una alcova, ma l'età non ce l'aveva. C'erano invece dei larghi e lunghi divani turchi, bassissimi; soffici ed alti tappeti per terra e una grande quantità di cuscini nel mezzo e negli angoli. Null'altro. Alcune tende da un lato nascondevano un letto che doveva comunicare con un'altra camera.

Silenzio! — grido Peter — si alza il sipario.

Tutti tacquero.

Dalle tende sbucò fuori una fanciulla in costume napoletano, dai colori vivaci, il tradizionale lazzoletto ripiegato sulla testa folto di capelli nerissimi, le sottona corte, i piedi nudi, il tamburello a sonagli nelle mani. Tutta rossa in viso, dondava aver fatto un goffo inchino alle persone che le avevano piantato gli occhi addosso avidamente, piene di curiosità, si mise a danzare una specie di tarantella, accompagnandosi col canto e col tipico strumento che faceva risuonare con le nocche delle dita.

tento al lavoro si produceva una ferita, lacero-contusa, all'angolo dell'achillea, del piede sinistro. Guarirà in giorni 8 salvo complicazioni.

Cinema

Oggi 13 e domani 14 il film «Al Sole» con Jean Kieppura.

SPORT

CALCIO

Udinese - Treviso

(Domani ore 15 campo Moretti)

Domani a campo Moretti si svolgerà un'altra partita di calcio. Sarà di scena il Treviso. La squadra di Hermann scende ben decisa di rifarsi del mezzo insuccesso subito sul proprio terreno ad opera del bianco-neri. Come ben si ricorda, nell'incontro di andata i compagni di Bellotto riuscivano a imporre un bel pareggio al trevigiano e quasi sfiorare il successo. Ma l'Udinese questo anno ha dato ormai troppe delusioni ai suoi sostenitori, e neppure questo inizio del girone di ritorno sembra essere più promettente di quello dell'andata. Ad ogni modo, dopo la sconfitta interna a beneficio del Padova, i bianco-neri hanno sostenuto un bell'incontro a Valdagno e solamente la mala sorte riuscì a piegarli. Ma la partita col Treviso è una tradizione o vittoria, o pareggio. Per questa volta il compagno di Bellotto necessita la vittoria, se non altro per risalire un po' la corrente della classifica.

Tutti gli sportivi augurano una affermazione alla squadra bianco-nera, e saranno domani ai margini del campo Moretti per incitarla e sorreggerla in questa nuova difficile fatica.

L'Udinese giocherà nella seguente formazione: Tonello; Girol (v. cap.) e Bellotto (capitano); Faini, Gallo e Petrosi; Peresson, Di Pasquale, Zorzi, Bresin, Sdraulig. Riserve: Biggellini, Tosolini.

La seconda squadra si recherà a Spilimbergo per sostenere una partita amichevole. Essa giocherà nella seguente formazione: Zulliani; Zanussi (cap.) e Mansutti A.; Bellini O., Chiarandini e Taroni; Lodolo, Bellini, Basaldella, Frezza e Del Negro. I nominati giocatori dovranno trovarsi alle ore 13 precise al Bar Nuovo Commercio.

PALLA-CANESTRO

I giovani fascisti udinesi a Pola

Domani, com'è noto, avrà inizio il campionato nazionale per i giovani fascisti e la squadra del comando federale di Udine, affidata alle cure di Manlio Benedetti, debutterà a Pola contro la attrezzata compagine locale.

I seguenti giocatori pertanto dovranno trovarsi oggi alla Stazione ferroviaria alle 15.30 precise per partire alla volta di Pola: Guardiero, Benedetti, Santini, Fabiani, Pelizzari, Mezzalana, Tagli e De Luisa.

SPORT INVERNALI

La marcia e tiro per pattuglie di sciatori

Come abbiamo annunciato, per domenica 21, il Dopolavoro Provinciale ha indetto a Tarvisio il 5° campionato dopolavoristico di marcia e tiro per pattuglie di cinque sciatori. Come ogni anno, la manifestazione, che è alla sua quinta edizione, assume importanza notevole oltre che per la numerosa partecipazione di pattuglie, per l'ambito titolo in palio, per i premi veramente importanti di cui è dotata.

La gara a pattuglie offre sempre interesse eccezionale per le sue caratteristiche di confronto personale e collettivo. Il percorso di chilometri 12, con un dislivello di metri 400 circa, è stato scelto in modo che la maggior parte di esso sia visibile al pubblico che in tale occasione non mancherà di riversarsi a Tarvisio.

La Presidenza del Dopolavoro organizzatore ha già interessato tutti i Dopolavoro ed i Fasci Giovani perché siano rappresentati a queste importantissime manifestazioni in occasione della quale sarà organizzato il treno bianco.

Il colosso della stagione

Il corriere dello Zar

CONTRO DOLORI DI PETTO DI RENI AL DORSO LOMBARI



CEROTTO BERTELLI

ECONOMICI

COMMERCIALI

AGLI SPOSI: vasto assortimento di bomboniere troverete con gran折扣 risparmio alla **GALLERIA VENEZIANA** - Udine.

AFFILATRICI

lamette, arrotondate, tostarci cavalli, capelli, pezzi ricambio. Coltelliera Masut ti - Vittorino Veneto 38, Udine.

CARTOLINE

lucide di Lignano. Grado, pronte e ogni paese Friuli per ordinazione L. 0.5 l'una - MANTELLI, Via Cavour 5, Udine.

LEGNA

carbone da Martini Via Bezzuca 50 - Tel. 12.63 - Prezzi convenienti.

MOTO

Guzzi 250 recentissima perfetto stato vendesi, Casa dell'Auto - Via di Mezzo Tel. 8.62

SOLO in Via Mercatovecchio 32

troverete la specialità **CASSATA QUENDOLO**. Telefono 351.

TEL. 773 AGENZIA AUTOMOBILI LANGIA

Motoguzzi Astura berlina 5 posti - 2 Moto Guzzi.

CEDESI negozio merceria con

merce o senza, posizione centralissima. Rivolgerti studio dottor Del Dan - Piazza Duomo n. 1 - Udine.

"ARRIBA"

purgativo in bustine rosse; vermifugo in bustine verdi è il cioccolattino d'inconfondibile efficacia. Gustoso al palato, innocuo all'intestino, risponde egregiamente allo scopo, racchiudendo in sé le doti del purgante in uno con quello della leccornia.

Aut. Pref. 3219 - 18497 - 3 - 8 - 35 - XIII.

Artigiani !

Commercianti !

propagandate i vostri prodotti in tutto il Friuli servendovi de

Il Popolo del Friuli

Domandate chiarimenti all'Ufficio Pubblicità **Via Prefettura 5**

UDINE Telefono 9.59

Abbonatevi a "Il Popolo del Friuli,"

Appendice de "IL POPOLO DEL FRIULI" - Puntata N. 59

PAOLO PALLAVICINI

PER LE VIE DEL MONDO

ROMANZO

In questo mio ultimo viaggio a Napoli...

Napoli: maccheroni e spaghetti, ancora...

No, no; vedrete. Novità assoluta è di primo ordine.

E allora perché c'è avuto fatto venir qui - brontolò la biondina - se tutto l'intresse vostro deve rivolgersi a quel che ci promette quel monkey di Marigla?

Grazie, piccola mia - ripose Marigla - ma tu capirai benissimo che questi signori sono stanchi della stessa mitezza...

Joe, non fare il filosofo che fai...

schifo - giugnuglio il dottor Davison.

Abbasso Joe! - gridarono in coro le tre ragazze.

Quel grido fece accorrere la signora Campella.

Boys! Boys! Please! - supplì strillando più di quello che non avesse fatto le ragazze, con le mani giunte in atto di preghiera e con una esuberanza di gesti - non gridate tanto forte. C'è abbasso il capitano di polizia, Mc Cormick col senatore Stephenson.

E cosa fanno?

E bevono il miglior vino della mia cantina - aggiunse Marigla -

... e il vecchio senatore fa la corte a una moglie perché ci vede tanto poco che fa prendere ancora per una giovinetta.

Risero tutti.

Nah, Pascà! - brontolò la signora Marigla in napoletano - non dire bestialità.

Nah, Carmè!... Vatti a far benedire.

Il dottor Davison, che in un suo viaggio in Europa aveva trascorso molti mesi in Italia, quasi sempre a Napoli, aveva imparato un po' d'italiano e soprattutto si era fatto un grande repertorio di canzonette napoletane, di cui andava matto sentendo pronunciare il nome di Carmè si mise a cantare a piena voce:

Carmè quando ti vedo mi batte il core taruri - taruri.

E gli altri a fargli coro senza sapere la canzone, nel solo intento di far del baccano. La signora Carmè, scappò, mettendosi in mano nei capelli. Il signor Marigla trovò subito il modo di farli tacere. Andò in fondo al salotto, e spalancò una porta a doppio battente, grande quasi quanto la parete, di quelle che

entrano nel muro scorrendo sul cardini.

Quella porta nascondeva un altro salottino. Avrebbe dovuto essere una alcova, ma l'età non ce l'aveva. C'erano invece dei larghi e lunghi divani turchi, bassissimi; soffici ed alti tappeti per terra e una grande quantità di cuscini nel mezzo e negli angoli. Null'altro. Alcune tende da un lato nascondevano un letto che doveva comunicare con un'altra camera.

Silenzio! — grido Peter — si alza il sipario.

Tutti tacquero.

Dalle tende sbucò fuori una fanciulla in costume napoletano, dai colori vivaci, il tradizionale lazzoletto ripiegato sulla testa folto di capelli nerissimi, le sottona corte, i piedi nudi, il tamburello a sonagli nelle mani. Tutta rossa in viso, dondava aver fatto un goffo inchino alle persone che le avevano piantato gli occhi addosso avidamente, piene di curiosità, si mise a danzare una specie di tarantella, accompagnandosi col canto e col tipico strumento che faceva risuonare con le nocche delle dita.

Gli uomini batterono subito con le mani, tranne Gerardo Lussendorf, il quale, pur trovando che la ragazza era carina, rispose a Peter che ripeteva entusiasta: *benvenuti! bene tutti!*

E' italiana; deve

Ultime notizie e informazioni

La tragica sorte dei bimbi di Spagna

Il Fronte Popolare Spagnolo comunica che il Governo di Valencia, presi gli opportuni accordi con i Governi e con gruppi simpatizzanti di altri Paesi, ha deliberato di esportare dalla Spagna la parca notizia riguardante i bimbi di Spagna, la più elementare condizione di vita e di assistenza sono venute a mancare. Quaranta mila orfani sarebbero avviati in Francia, cinquecento in Svizzera, ottocento in Belgio ed Olanda; trecentocinquanta sono partiti per la Russia. Per ora le cifre e le destinazioni si arrestano qui. Il tono della comunicazione è tale da far comprendere che il brigantismo del Fronte Popolare si compie della sua decisione attenta a mostrare al mondo non ancora sovietizzato di quanta previdente carità gli uomini del bolscevismo sono capaci. Purtroppo il nostro sentimento, indubbiamente diverso da quello bolscevico, non è disposto ad accordare a quel gesto la ammirazione che i suoi autori pretendono. Che le condizioni in cui si è venuta a trovare l'infanzia nella Spagna svenata e terrorizzata siano estremamente gravi non dubitiamo. I giornalisti stranieri che a rischio della vita hanno operato qualche scorta nella Spagna rossa, i cittadini spagnoli intrinsecamente scampati al massacro, gli stessi mercenari stranieri che luggendo hanno voluto rivivere il terrore della vita, affermano concordi che in quel quadro tragico l'elemento di massima angoscia è dato dal dramma della infanzia abbandonata.

Resi orfani non dalla fatalità di un combattimento ma dalla crescente frenesia di un massacro che ha rinunciato sia pure ad una larva di procedimento legale, decine di migliaia di bimbi sono nel cielo della Patria il grande piano infenestrato della sofferenza e dell'orrore. Ogni stella, ogni androne, ogni cumulo di macerie diventa il desolato cimitero di gruppi infantili al cui cospicuo assai più manca la carezza materna che non la protezione delle vesti. Dalla notte piena di orrore, l'alba li ricuode convulsi alla tortura della fame e respinti dai negri volti, si gettano nella strada sul più turbo avanzo di pan muto e di carne intracida, interrompendo il singhiozzo per una subita contesa dove l'istinto di violenza degli adulti irrompe improvvisamente dalla loro tormentata e profanata innocenza. Questa è la verità che la decisione del Governo di Valencia riconosce ed avalla.

Ora tra tutti i misfatti che l'invazione bolscevica di Spagna ha generati, nessuno è più dannoso al Tribunale dei Popoli e di Dio un terribile grido di accusa quanto questo di avere votato alla spietata e precoce esperienza della vita il più sauro e delicato fiore di una Gente: l'infanzia. Di fronte a tale profondo guasto portato alle radici preziose e misteriose della razza, le discutibili virtù dell'accoglimento in terra straniera appaiono già quasi prive di senso se non gliene dessi, crudele ironia, la scelta del rifugio, dove quella infanzia dovrebbe dimenticare e acquistare: la terra di Russia.

Tra le rive della Neva e il mar di Crimea, nel nuovo duello tra i vari caporali e marescialli del terrore, ancora sangue scorre, ancora treni di condannati svuotano le città e gemiscono la Siberia, truci decimazioni moltiplicano le schiere delle vedove e degli orfani; questo è il più foculare che ai disperati bimbi di Spagna offre la Russia dei liberatori.

Un ricordo di questo infelice esilio della città umana ha organizzato dei ragazzi abbandonati, censi e poveri, feroci nell'agguerrito, scalati nel dorubare i passanti, riuniti in una connivenza e convivenza animale dove ogni gentilezza infantile era prima rinnegata che sboccata. Conquell'infanzia piccoli vagabondi, abbandonati, nella ufficiale e fredda e feroce magistratura sovietica, i bimbi di Spagna sono stati rimproverati vivere alla coscienza dei governanti e la vedova Lenin non ancora sospettata e arrestata, dichiarava nella "Pravda" che «per tre quarti tale scontro aveva le sue radici non nel passato ma nel presente». Incontro a questa terribile società infantile — gorgo di terrore, scuola di delitto — va la sovrana piangente degli orfani di Spagna.

Non meno triste è piangere la sorte delle schiere più folte avviate a Paesi di Occidente dove la infanzia bolscevica può ancora trovare (ostiano crederlo) argini di sanità che la contengono e reazioni di sdegno che la espellano.

Fuori della salvaguardia insostenibile della famiglia, delle tradizioni, della religione, in cui la terra natale — essa sola — si esprime in una ausiliaria misteriosa comunione di amore, saggezza e disciplina, il destino di quella infanzia — qualunque nome gli si dia — avrà pur sempre aspetto e sostanza di deportazione. Nello effimero tepore del fotolare non solo, il pianto del bimbo gli farà sempre amaro il pane della ospitalità, nella città cresciuta, il ritorno alla Patria — dove fantasmi orribili della fanciullezza e le tombe non identificabili dei congiunti lo attenderanno — si tradurrà in una fatale rivolta contro coloro e verso i figli di coloro che li fecero orfani ed esiliati. Sarà questa la seconda tragedia della Nazione spagnola.

La più grave. Espulsi, come tra poco saranno i demoniaci della steppa, ricondotto il Paese alla indipendenza ed all'ordine, gli uomini che riprenderanno in mano la terra e l'animo di Spagna dovranno ricomporre la sacra unità della Nazione, persuadere tutti alla faticosa disciplina dell'oblio verso gli infiniti drammi degli individui e delle famiglie. Senza di ciò, lo sforzo già enorme del ricostruire piagherebbe travolto in un perpetuo stitico di vendette tra coloro che furono vittime, carnefici, struimenti ugualmente cinesi del dispostrano che li ha sacrificati al suo programma di violenza e di distruzione.

Questo ha subito compreso il generale Franco, e dietro le linee del combattimento, per ordine suo, le autorità civili procedono alla identificazione anagrafica dei fanciulli profughi e spediti alla ricerca di loro nuclei familiari di sparsi alla esistenza fisica e morale per quelli che non hanno più né nome né casa né memoria dei cari luoghi dai quali la bufera bestiale li ha divelti.

Compito terribile, come terribile è la responsabilità di coloro che, avendo venduto — essi, spagnoli — la libertà e il respiro della loro Patria alla massacrata sovietica, riproducendo nel secolo XX la Strage degli Innocenti, non sentono che si sia coscienza di chi ha cura d'anima più che di interessi, pesa più il pianto di un bimbo straziato che non l'urlo di un reggimento falciato in battaglia.

Si potrà obiettare che questo è fare del sentimento e non della politica. E' vero. Ma se togliamo alla vita di un popolo il divino vestigio della Poesia, altro non gli lasciamo che una struttura meccanica degli istinti, la povera superbia del progresso meccanico e la frigidità di una giustizia solo contabilmente distribuita.

Per aver esiliata la poesia, la civiltà occidentale scabizza, scricchiola e cede, per avere ricondotto la Poesia ad illuminare i rapporti della vita e del lavoro, Mussolini ha ottenuto e sempre ottenuto, dalle masse profonde del popolo italiano, entusiasmo, disciplina e il coraggio del sacrificio.

Sanno le masse — le masse che sono fatte di semplici creature umane e non di politici — che di fronte agli uomini e alle situazioni avverse d'oltre confine il Duce erige la grandezza del Genio e l'entusiasmo implacabile della volontà, ma sui problemi di pietà e di clemenza della Sua gente, Egli si curva con incantata delicatezza.

Perciò, appena il problema dell'infanzia passo nell'animo Suo dall'antica conoscenza alle provvidenze da studiare, Egli diede a coloro che dovevano attuare il suo programma di bene, due norme sovrane:

1. — Ricordare e raggiungere su ogni terra lontana anche il più esiguo gruppo di emigranti e farli partecipare, nei loro bimbi, delle provvidenze che il Regime apprestava, così che il forzato esilio dei padri si interrompesse idealmente nel periodo di congiungersi dei figli alla terra natale;

2. — dentro e fuori confine, in favore della santità dell'infanzia, sospendere ogni privilegio di appartenenza al Partito, sicché si mantenesse severa la disciplina di Patria nei riguardi degli adulti ma imparziale e generoso fosse il soccorso al bambino nato dal ribelle come al figlio dell'italiano fedele.

«Vendicarsi non è governare», disse il Duce all'indomani della Marcia su Roma. E dei Sacri Fighi che valgono anche per la religione della Patria, il Duce monito riprende e ripete: «Non c'è giustizia senza carità».

Anche in questo campo, il pensiero e l'azione del Fascismo, rispecchiati da quindici anni di Regime, suonando legittima condanna alla Russia che devastava e confortevole esempio alla Spagna che ricostruiva.

Ezio M. Gray

Il terzo volume della Storia dell'artiglieria

ROMA, 12. E' imminente la pubblicazione del terzo volume della «Storia dell'Artiglieria italiana» scritta dal generale Carlo Montu ed dalla rivista di Artiglieria e Genio. Questo volume di oltre 1000 pagine riguarda il periodo 1815-1870 ed è anche maggiormente ricco di illustrazioni di schizzi e anche più interessante dei due volumi precedenti per la narrazione tuttora viva e palpitante delle nostre prime guerre dell'indipendenza nazionale nelle quali tanta parte ebbero artiglieri ed artiglieri dei vari Stati italiani e delle varie regioni della penisola.

Nomine nel Consiglio di Stato

ROMA, 12. Un provvedimento in corso l'onorevole senatore dott. Amadeo Giannini consigliere di Stato è nominato presidente di Sezione del Consiglio di Stato ed il dott. uff. dott. Umberto Pullino Regio Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di prima classe è nominato consigliere di Stato.

Uno scrittore ungherese ricevuto dal Sovrano

ROMA, 12. S. M. il Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata lo scrittore ungherese Elemén di Miklos, che gli ha offerto in omaggio le sue pubblicazioni «Italia e Ungheria» e «Il mito del cavallo bianco».

Il Duce presenzierà ad esercitazioni della Marina lungo il litorale libico

ROMA, 12. Dal giorno 10 al 22 marzo avranno luogo il litorale libico fra Tobruk e Tipoli esercitazioni navali alle quali prenderanno parte unità della prima e della seconda squadra. A tali esercitazioni presenzierà il Duce.

L'anniversario dell'incoronazione del Pontefice Pio XI

CITTA' DEL VATICANO, 12. La ricorrenza del 15.º anniversario dell'incoronazione del Pontefice Pio XI è stata ricordata in Vaticano con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro dell'ordine di Malta, la famiglia italiana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della corte pontificia, il pontefice con una solenne funzione alla Cappella Sistina celebrata dal cardinale Naselli, arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia questo anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti cardinali e gran maestro